

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SOTTOSCRIZIONE

Raggiunti 2 miliardi e 868 milioni di lire  
51 federazioni e 5 regioni oltre il 100%

## Per battere la destra

ABBASIANZA tuce è stata la campagna che sui giornali del grande padrone e non solo sui giornali ha preceduto il Comitato centrale del Psi. Tutto il fuoco è stato concentrato su quegli aspetti della politica socialista che sia pure tra tante contraddizioni non rifuggono dalla esigenza di affrontare in modo nuovo le questioni più gravi del Paese. Significativo è stato il rilievo dato a una frase di Nenni il vecchio esponente del Psi era intervenuto polemicamente contro la maggioranza del popolo patito che come si sa pone tra i propri obiettivi quello della ricerca di un nuovo corso politico per il Paese e in quest'ambito la ricerca di nuovi rapporti a sinistra. È stato un intervento comprensibile e da un certo punto di vista un poco patetico. Nenni difendeva la propria politica, superata e sconfitta. Per avvalorare la propria tesi, cedendo — come capita — ai ricordi ha detto a un certo punto: «Già nel 1948 ci rompemmo le ossa».

Detta dall'ottantenne esponente socialista la frase è indice di una inevitabile arretrazione polemica. Egli ragiona ancora come se il problema di oggi fosse uguale a quello di oltre vent'anni fa, come se i comunisti o gli stessi suoi compagni di partito si riproponevano la vecchia politica del fronte popolare quel fronte popolare che appunto fu battuto nelle elezioni del '48 dalla Democrazia cristiana.

Ma i termini e il punto di riferimento non sono più quelli, anche se noi comunisti abbiamo sempre contestato e contestiamo il giudizio superficiale e ingenuo fatto dal fronte popolare così come fu concepito tanti anni fa. Esso rispetto alla situazione d'allora fu un importante momento d'impegno e di lotta. Dinanzi alla rotta dell'unità antifascista operata dalla Dc, ritorsione — nonostante la sconfitta — un baluardo per la salvezza della Costituzione e per mantenere aperta la strada del lavoro. La stessa sconfitta del '48 non fu senza un livello importante di unità comunitaria in quella battaglia valse poi nella lotta aspra contro l'anno zero totale delle conquiste della Resistenza e porto infine, a battere il centesimo.

Tuttavia e non da oggi quel tipo di unità è considerato anche da noi comunisti come superato. Per quanto ci riguarda abbiamo pensato e pensiamo a una unità più articolata e più vasta una unità democratica e popolare che veda in azione tutte le forze di sinistra laiche e cattoliche. Dunque quella battaglia è soltanto il residuo di una polemica antica e senza più obiettivi un espediente di polemica interna logorata dagli anni. Ripeteva tuttavia con tanto rilievo della stampa del grande padrone che quella battaglia aveva un alto senso un senso appunto di grossolana intimidazione. Essa si stava a dire se non cambiato strada si rompiamo le ossa.

COMPLESSIVAMENTE però tutta questa campagna non ha soltanto lesito sperato il ritiro realistico confermato la propria politica non chiusa alla ricerca di un nuovo corso per il Paese. Nella settimana scorsa il Consiglio nazionale della Dc aveva dovuto concludersi con un compromesso puramente apparente. L'orientamento conservatore e la linea più ultranazista era costretta a marcare il passo. Ora il Comitato centrale socialista riconferma che gli orientamenti che hanno costituito oggetto del più forsennato attacco della destra e delle forze conservatrici.

Vi è in ciò la conferma di tendenze che esistono nel Paese del perdura

**Aldo Tortorella**

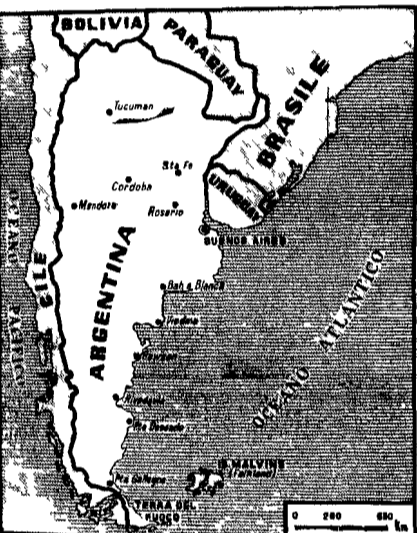
## Conclusi i lavori del Comitato Centrale socialista

# Il Psi conferma l'esigenza di nuovi indirizzi politici

**De Martino: «La destra si può sconfiggere con una politica di sviluppo democratico» - La replica di Mancini - Ribadita la disponibilità socialista per un confronto che serva ad evitare il referendum - La prospettiva delle elezioni presidenziali - Il documento finale votato anche dalla sinistra, contrari i nenniani**

Dopo tre giorni di dibattito, il Comitato centrale socialista ha concluso i suoi lavori ieri sera con la piena riconferma delle posizioni del partito nella ricerca di un nuovo corso politico del Paese. È in questa chiave che è stata decisa la convocazione, per il 22 febbraio, del congresso nazionale il primo che avviene dopo la scissione socialdemocratica del luglio '69. Oltre al senso politico generale del dibattito — che nella tarda mattinata si era concluso con un ampio intervento del presidente del partito De Martino e con la replica di Mancini — sono espresse dall'orientamento attuale dei socialisti anche le decisioni che riguardano le scadenze politiche più immediate: referendum contro il divorzio ed elezioni per la Presidenza della Repubblica.

## I rivoltosi si arrendono alle truppe del governo



## Argentina: fallito golpe dei militari

BUENOS AIRES 9. La situazione si va normalizzando in Argentina. Le guarnigioni militari delle due città di Azul e Olavarría, situate a circa 300 chilometri a sud della capitale si sono arrese stamane senza sparare un colpo al comandante del primo corpo d'armata inviato dal generale Lanusse per reprimere la sedizione cominciata ieri pomeriggio dal colonnello Manuel Garcia uno dei due comandanti delle truppe rivoltose. Si è arreso insieme al tenente colonnello Fernando Amadeo De Baldrich l'altro ufficiale che ha partecipato alla rivolta. Si è concluso così il tentativo di colpo di mano messo in atto dai due ufficiali argentini che hanno accusato l'attuale premier generale Lanusse di avere tradito gli ideali e gli obiettivi della rivoluzione del giugno 1966. La rapida conclusione del tentativo golpista è dovuta all'assenza di qualsiasi appoggio popolare e all'isolamento che si è creato attorno agli ammutinati negli stessi ambienti militari.

Il presidente Lanusse a conclusione dell'incidente golpista ha riaffermato con energia la decisione del governo di dare le elezioni generali per il 25 maggio 1972 che dovranno essere svolte in condizioni civili alla direzione del paese. Chiarendo la posizione dei due ufficiali golpisti Lanusse ha dichiarato che essi sono dei reazionari favorevoli a soluzioni «totalitarie». In concreto il presidente argentino ha chiarito che il fallito colpo di Stato era rivolto «ad ostacolare il processo di normalizzazione istituzionale in corso nel paese lanciando l'Argentina in una avventura reazionaria».

Un altro motivo che ha spinto i due ufficiali a tentare la via del golpe risiede in quanto pare nell'insoddisfazione di alcuni settori dell'esercito nei confronti dell'apparente disponibilità di Lanusse a negoziare un accordo con l'ex premier Peron. Al presidente Lanusse è giunto un messaggio di solidarietà del premier cileno Allende che recentemente si era recato in visita in Argentina.

**c. f.**

## TARANTO: martedì sciopero

# Venti morti e migliaia di incidenti ogni anno all'Italsider

**I comunisti: «La città intera colpita dalla politica di sfruttamento e di rapina»**

Dal nostro corrispondente

TARANTO 9. Il 28 agosto scorso, un operaio di famiglia muore schiacciato da una gru nell'area industriale. Era un dipendente della ditta OBT appariscente dell'Italsider 7 ottobre Agge lo Tono 22 anni giustiziato dall'Italsider cade da una altezza di dieci metri e muore 8 ottobre (altro ieri) a 15 ore di distanza muore Ernesto Nostran trasferista 45 anni (il compiva proprio quel giorno) muore sotto le ruote di un camion.

Ultimo lavoratore morto è stato Porto Maighera ed era il suo primo giorno di lavoro come esplosivo. Ora sono state aperte due inchieste per gli ultimi due morti: da parte dell'ispettorato del lavoro e della Procura della Repubblica.

Vogliamo fare a questo proposito delle considerazioni quanto alla politica di lavoro come esplosivo. Ora sono state aperte due inchieste per gli ultimi due morti: da parte dell'ispettorato del lavoro e della Procura della Repubblica.

Abbiamo usato il termine «esplosivo» ed esso non è esagerato. Le morti sono state aperte e quante ne sono state portate a termine? Di questa opinione pubblica (familiari dei morti e dei feriti i compagni di lavoro tutti i lavoratori) non hanno potuto conoscere i risultati? Quali misure sono state prese nei confronti dei responsabili? Chi è responsabile di questa esplosione che sta avvenendo nell'area industriale di Taranto?

Evitare il referendum è possibile. Vi è infatti un consiglio di amministrazione democratico che non ha mai fatto un passo democratico ma anche cattolico.

Conclusa ieri la visita di Fania Davis in Italia.

## L'ITALIA NEI «QUARTI»



Battendo la Svezia ieri a San Siro, con due gol di Riva ed uno di Boninsegna, la nazionale azzurra di calcio si è qualificata per i quarti di finale della coppa Europa per Nazioni. Nella foto l'abbraccio tra i cannonieri Riva e Boninsegna ed il regista Rivera. A PAG 12

## Una battaglia per la democrazia e per l'unità dei lavoratori

# Mobilitato il PCI per il divorzio e contro il referendum abrogativo

**Una dichiarazione del compagno Bufalini - Isolare i gruppi sanfedisti e reazionari - E' possibile evitare un conflitto di religione - La proposta comunista per miglioramenti alla legge sul divorzio restando ferme la sovranità dello Stato e la dissolubilità del matrimonio - La posizione degli altri partiti e ACLI**

I GIORNALI hanno dato notizia ieri che l'offesa pubblica di acquisto di azioni Bisiogio offerta lancia il 23 settembre si è chiusa nel pomeriggio di venerdì senza avere raggiunto la meta proposta di venti milioni di azioni. Le notizie che costano poco costano poco. Così sono a posto anche loro. O il castorino per esempio che costa niente. Ho comprato un castorino per uno figlio Due centotantamila lire Costa meno di un cappotto è anche un risparmio.

Costi testualmente ha detto la signora Caterina Sindona alta finanza e noi costettim ar che dalla mancanza di spazio ci limitiamo a raccomandarsi l'eleganza il garbo la lealtà del consiglio dato agli operai di competenza una pelliccia finita così sono a posto anche loro. Ma se il grande muratore per loro signori è di mettere a posto i lavoratori non i suoi rogati o con la roba a buon mercato quasi regalata. Dista un castorino. Costo soltanto duecentotantamila lire. Che aspettano di occuparsi gli emigrati i muratori i tessili i falegnami i braccianti a compenarsi il castorino? La terra è che sono avari e si sverrano il freddo che soffia. Duecentotantamila lire. Ma in come di come a Milano con un po' di Fortebraccio.

La ferma e responsabile posizione del PCI è la questione del referendum contro il divorzio promosso dalla destra clericofascista. È stata ribadita dal compagno Paolo Bufalini in una dichiarazione ai «Corrieri della Sera», che ha pubblicato oggi Bufalini ha dichiarato.

«Il partito comunista si viene già da oggi mobilitando per la campagna elettorale del referendum sul divorzio — ha detto Bufalini — La battaglia non sarà facile ma riteniamo che esista nelle condizioni per la vittoria se tutte le forze che si scontrano il divorzio si impegnano a fondo e se ci faranno su una piattaforma politica popolare larga ed unitaria che permetta il più possibile di isolare i gruppi sanfedisti e reazionari e di scongiurare i tentativi di un'azione di parte».

«Evitare il referendum è possibile. Vi è infatti un consiglio di amministrazione democratico che non ha mai fatto un passo democratico ma anche cattolico».

Il compagno Bufalini ha così proseguito.

«Evitare il referendum è possibile. Vi è infatti un consiglio di amministrazione democratico che non ha mai fatto un passo democratico ma anche cattolico».

«Evitare il referendum è possibile. Vi è infatti un consiglio di amministrazione democratico che non ha mai fatto un passo democratico ma anche cattolico».

## Rivelati negli Stati Uniti inquietanti esperimenti del Pentagono

# «CAVIE UMANE» PER I RAGGI ATOMICI

**Centoundici ammalati di cancro, ricoverati per «carità» all'ospedale di Cincinnati, sottoposti a letali radiazioni su tutto il corpo - Kennedy denuncia l'«incredibile attentato alle libertà personali»**

WASHINGTON 9. Da undici anni il Pentagono non conduce 51 malati di cancro esposti in un esperimento di radiazioni su tutto il corpo o su parte del corpo. Il scopo principale è di appurare l'efficacia delle radiazioni sull'efficacia di un certo tipo di tumori. Gli esperimenti sono stati condotti su 51 malati di cancro in un ospedale di Cincinnati. I medici del Pentagono hanno dichiarato che questi esperimenti sono stati condotti per «carità» e per «ricerca».

stragrande maggioranza ricoverati per «carità» all'ospedale generale di Cincinnati (Washington Post) e confermati dal Pentagono ma ha su scettici aspre polemiche sia nell'ambiente medico sia nel mondo degli scienziati. Il dottor Seymour Hopkin radiologo allo Sloan Kettering Memorial Cancer Center di New York, ha detto che questi esperimenti sono stati condotti per «carità» e per «ricerca».

radiazioni su tutto il corpo o comunque non localizzate non sono accettate come metodo di cura della distruzione in massa di globuli bianchi che esse comportano. Nessuno a mia conoscenza usa le radiazioni su tutto il corpo come un'arma di guerra. Il dottor Seymour Hopkin radiologo allo Sloan Kettering Memorial Cancer Center di New York, ha detto che questi esperimenti sono stati condotti per «carità» e per «ricerca».

alla difesa Melvin Laird esprimendo il suo «turbarmento» per le rivelazioni sugli esperimenti promossi dal Pentagono che ha definito «un'incredibile violazione della libertà individuale e un pericoloso mostruoso precedente per la limitazione dei diritti umani nella nostra società». Il senatore si è riferito in particolare al fatto che le «cavie umane» del Pentagono sono adulti con un livello di istruzione e di intelligenza al di sotto della media e in alcuni casi bambini.

**c. f.**

(Segue in ultima pagina)

Dichiarazione di fallimento per l'edilizia scolastica

Contro le provocazioni del MSI

Non si può ormai eludere l'esigenza di un accertamento completo

# Il governo prevede di affittare scuole anche fra 10 anni

Secondo il ministero del Bilancio nel 1980 si potranno avere — nella migliore delle ipotesi — 950 mila nuovi posti-alunno, pari ad appena il trentacinque per cento del fabbisogno

Il documento programmatico preliminare preparato dal ministero del Bilancio da un quadro drammatico della situazione dell'edilizia scolastica in Italia e propone rimedi d'emergenza che, in prospettiva, richiama l'attenzione sui peggiori del male. Un piano straordinario di affitti a sarebbe l'unica alternativa capace di avvicinare la disponibilità di posti-alunno al fabbisogno in continuo incremento dei prossimi anni.

L'apertura il 15 a Palermo

## Si prepara il Festival meridionale

Dalla nostra redazione

**PALERMO 9** (g.p.) Marcos Ana in rappresentanza del CC del Partito comunista spagnolo e Quid Alvarado ministro (cognato) del gerarca della rivoluzione saranno a Palermo alla fine della settimana entrante per partecipare alla manifestazione in forma di convegno con i rappresentanti di altri movimenti antifascisti e di liberazione del paese del Mediterraneo cui parteciperà anche il segretario della IGLI Bonifini e che costituirà un momento di maggiore rilievo politico del Festival meridionale dell'Unità che si apre venerdì nel gran parco di Villa Giulia.



Palermo, Villa Giulia 15-17 ottobre

La preparazione del Festival — che si apre il 15 e sarà conclusa la sera di domenica prossima da un discorso del compagno Pietro Ingrao — procede trattando con efficienza, rapidità e un entusiasmo che ha galvanizzato centinaia di compagni di tutte le sezioni palermitane. Grazie soprattutto al generoso lavoro delle squadre di operai comunisti delle fabbriche palermitane è stato così possibile già cominciare con largo anticipo sui tempi l'allestimento del villaggio degli artisti e della piccola arena destinata alle conferenze e ai dibattiti. Mentre si prepara nei vicoli del parco si procede al montaggio delle dieci mostre in formative (di particolare impegno quella sul tema "La valle del Belice") alla preparazione dell'area grande (qui canterà Mable Hillier) e sabato che domenica e qui si svolgerà l'Antidialogo Noches de los Estudiantes delle cento iniziative di giovani e minori di un festival che vuole essere per il Mezzogiorno e che appunto ve-

# Milano: stamane manifestazione unitaria antifascista

Un corteo nel centro della città - Indignazione per l'aggressione fascista a quattro dirigenti sindacali

MILANO 9

Gli antifascisti milanesi si troveranno domenica alle 10 davanti alla sede dell'ANPI in via Mascagni per dare vita al grande corteo unitario antifascista che poi raggiungerà piazza del Duomo e quindi il Sacroforo dei caduti partigiani in piazza Mercanti. Sarà questa la risposta di Milano a una provocazione fascista del nuovo tentativo del MSI di provocare la nostra città con un raduno fascista convocato dal "gerarca" Almirante.

La manifestazione antifascista è stata promossa dalle Associazioni partigiane ed ha raccolto l'adesione dei partiti popolari dei sindacati di numerosi consigli di fabbrica e di quartiere. Una vasta mobilitazione popolare è andata crescendo in città e in provincia e in tutta la Lombardia in questo mese. All'appello delle Associazioni partigiane hanno infatti risposto PCI, PSI, PSIUP, MPL, ACIL e i loro movimenti giovanili CGIL, CISL e UIL. Hanno anche aderito i giovani del Movimento studentesco che da quattro giorni hanno occupato la sede dell'ANPI con un corteo in partenza dalla Università statale Adesioni alla manifestazione di domani sono venute da numerosi consigli di fabbrica — dall'Alfa Romeo alla Fiat alla Lancia — dai lavoratori della zona di Cusano Milanese (Montevecchio) alle sezioni delle amministrazioni comunali (tra le altre ricordiamo Rozzano, Laceria, Vigevano, Caltanissetta, Locate, Pieve E.) e i presidenti di tutti i venti consigli di zona di cui il compagno Caprioli ha affermato che su questa loro partecipazione così come l'UDI e le Cooperative e altre associazioni democratiche e proteste contro l'adunata fascista si è fatta anche più forte ed è accompagnata dalla ferma richiesta di garantire ai cittadini di conoscere alcune opere boicottate dal circuito commerciale e meritorio invece della più ampia diffusione.

# LA NUOVA INCHIESTA SU PINELLI DISTRUGGE LA «VERITÀ» UFFICIALE

Notificato ieri l'avviso di procedimento anche al capitano dei carabinieri Lo Grano - La vicenda degli indumenti distrutti - Chi sta dietro alle denunce dell'avvocato Lener?

Dalla nostra redazione

**MILANO 9** A quali conclusioni perverrà l'istruttoria affidata al dottor Gerardo D'Ambrosio sul caso Pinelli è difficile dirlo e non è nostra intenzione stabilire in anticipazioni sicuramente non utili. L'inchiesta in corso ha già recato però novità importanti attorno alle quali possono essere svolte alcune considerazioni.

Nel corso della settimana che sta per finire due sono state le novità: l'avviso di procedimento inviato dal giudice istruttore a tutti i poliziotti che si trovavano nella stanza dove Pinelli subì l'interrogatorio e la notizia che gli abiti dell'anarchico sono stati bruciati a termine di regolamento nell'ospedale.

Con gli avvisi di procedimento elevati a seguirli tutti i compagni senatori sono impegnati ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta plenaria del Senato di giovedì 14 ottobre 1971.

to della denuncia di Lucia Pinelli per omicidio volontario proprio stamattina esso è stato notificato al capitano Lo Grano che si è recato nel lufficio del dott. D'Ambrosio in compagnia del proprio legale.

Sulla sorte dei vestiti oltre gli interrogatori inquietanti già da noi sollevati vale la pena di attirare l'attenzione su altri aspetti della vicenda che appaiono quanto meno sconfortanti. Degli indumenti di Pinelli come è noto si parlò abbondantemente nel corso del processo Baldelli Calabresi. Nel novembre del 1970 venne presentata al tribunale una memoria del prof. Enrico Turola in cui si faceva notare che mancavano «completamente i dati riferiti agli indumenti indossati da Pinelli al momento della morte».

Tornando alle indagini del dott. D'Ambrosio si può già dire che esse hanno dimostrato che la precedente inchiesta non può più essere presa in seria considerazione. Gli interrogatori che ne seguono sono tutti gravissimi. Perché infatti documenti facilmente reperibili (la cartella clinica, il registro del lufficio delle chiamate delle telefonate, il verbale della questura) non furono allora sequestrati? Si trattò soltanto di negligenza? Perché elementi essenziali che oggi non sono più accessibili (gli abiti) non furono allora? Perché non venne fatto il sopralluogo nella stanza di Calabresi? Si trattò ancora di distrazioni?

La fine di Pinelli è strettamente legata alla storia di piazza Fontana. Tre soli giorni dividono la morte del sedicente cittadino milanese dilaniato dalle bombe nella sede della Banca della Agricoltura da quella di Pinelli. La morte di Pinelli fu ciononostante strumentalizzata per rendere credibile la versione di un attentato.

A tutte le Federazioni. Tutte le Federazioni sono in viale a far pervenire entro il giorno di domani 11 ottobre agli Editori Riuniti le prenotazioni del volume di Palmiro Togliatti «Il Partito Comunista italiano», che deve essere diffuso in tutto il paese nelle 10 giornate per il tesoro del 1972.

detto che gli indumenti si trovavano all'obitorio. Come mai una tale risposta? Non sarebbe stato più semplice dirle che erano stati inceneriti? Si trattava di un atto burocratico che non si aveva alcuna ragione di nascondere? Qui vestiti oltre suor Celeste Bonalumi dichiarò di avere incenerito sei mesi dopo la morte di Pinelli. Non si sa se pure sommaria mente descritti. Si dichiarò infatti che erano sporchi di fango insanguinati e tagliati. E forse perché si era capito che chi si trovava di fronte a un elemento che rivestiva particolare importanza? Ma allora perché distruggerli e non fare invece un'eccezione alla regola burocratica che certo nessuno si sarebbe sognato di rimproverare? E perché si fece invece a Roma una carne all'obitorio fu detto che per avere gli abiti era necessaria l'autorizzazione della Procura generale? Si trattò ancora di distrazioni?

Gli interrogatori che ne seguono sono tutti gravissimi. Perché infatti documenti facilmente reperibili (la cartella clinica, il registro del lufficio delle chiamate delle telefonate, il verbale della questura) non furono allora sequestrati? Si trattò soltanto di negligenza? Perché elementi essenziali che oggi non sono più accessibili (gli abiti) non furono allora? Perché non venne fatto il sopralluogo nella stanza di Calabresi? Si trattò ancora di distrazioni?

La fine di Pinelli è strettamente legata alla storia di piazza Fontana. Tre soli giorni dividono la morte del sedicente cittadino milanese dilaniato dalle bombe nella sede della Banca della Agricoltura da quella di Pinelli. La morte di Pinelli fu ciononostante strumentalizzata per rendere credibile la versione di un attentato.

A tutte le Federazioni. Tutte le Federazioni sono in viale a far pervenire entro il giorno di domani 11 ottobre agli Editori Riuniti le prenotazioni del volume di Palmiro Togliatti «Il Partito Comunista italiano», che deve essere diffuso in tutto il paese nelle 10 giornate per il tesoro del 1972.

Ma vi sono anche attacchi più occulti: manovre più insidiose che al muoversi nel labirinto della giustizia. La sera quando ha ferrato il tacco ha dichiarato di averlo fatto a titolo personale. Ma nessuno è tanto ingenuo da credere in tanto candore di ritenere che la denuncia da lui sottoscritta non sia stata approvata da personaggi in fiuto. Il fatto è che non si vuole la verità sulla fine di Pinelli perché essa potrebbe aprire un varco sul terreno che culminerà nella strage di Milano.

Ma vi sono anche attacchi più occulti: manovre più insidiose che al muoversi nel labirinto della giustizia. La sera quando ha ferrato il tacco ha dichiarato di averlo fatto a titolo personale. Ma nessuno è tanto ingenuo da credere in tanto candore di ritenere che la denuncia da lui sottoscritta non sia stata approvata da personaggi in fiuto. Il fatto è che non si vuole la verità sulla fine di Pinelli perché essa potrebbe aprire un varco sul terreno che culminerà nella strage di Milano.

Ma vi sono anche attacchi più occulti: manovre più insidiose che al muoversi nel labirinto della giustizia. La sera quando ha ferrato il tacco ha dichiarato di averlo fatto a titolo personale. Ma nessuno è tanto ingenuo da credere in tanto candore di ritenere che la denuncia da lui sottoscritta non sia stata approvata da personaggi in fiuto. Il fatto è che non si vuole la verità sulla fine di Pinelli perché essa potrebbe aprire un varco sul terreno che culminerà nella strage di Milano.

ESTRAZIONI LOTTO del 9 ottobre 1971

BARI	25 13 04 24 3 1
CAGLIARI	24 33 15 9 74 1
FIRENZE	82 49 08 85 71 2
GENOVA	44 7 73 32 46 x
MILANO	33 50 87 84 19 x
NAPOLI	74 20 15 81 63 2
PALERMO	57 48 87 47 72 x
ROMA	16 86 66 40 76 1
TORINO	55 50 71 84 23 x
VENEZIA	45 8 37 81 10 x
NAPOLI (2° estratto)	1
ROMA (2° estratto)	2

Al 4 e 12: 7.454.000; al 119: 11.302.700; al 1167 e 10: 1.100 mila lire.

Processo di appello a Felice Riva

## Attacco del PM contro l'avv. Lener

Il legale milanese difende l'industriale scappato nel Libano dopo aver portato al disastro il colon'inglese Valle Susa

MILANO 9

Alla Corte di appello di Milano è ripreso il processo di secondo grado contro l'industriale Felice Riva. Il procuratore generale ha contestato la condanna in un comitato di recisione di cui due condonati nell'interdizione per peccati del pubblico ufficio ed in un comitato di recisione di cui due condonati nell'interdizione per peccati del pubblico ufficio ed in un comitato di recisione di cui due condonati nell'interdizione per peccati del pubblico ufficio.

La seduta di stamane è stata dedicata alla requisitoria del procuratore generale che prima di contestare le argomentazioni del ricorso ha duramente attaccato per grave scorrettezza il legale del condannato quell'avv. Lener che ultimamente si è districato per aver denunciato il difensore della vedova dell'anarchico Pinelli in qualità di legale del

MILANO 9

commissario Calabresi indizio del reato di omicidio. Il procuratore ha convalidato tutte le accuse che furono alla base della prima sentenza e che si sintetizzano in un comitato di recisione di cui due condonati nell'interdizione per peccati del pubblico ufficio ed in un comitato di recisione di cui due condonati nell'interdizione per peccati del pubblico ufficio.

La seduta di stamane è stata dedicata alla requisitoria del procuratore generale che prima di contestare le argomentazioni del ricorso ha duramente attaccato per grave scorrettezza il legale del condannato quell'avv. Lener che ultimamente si è districato per aver denunciato il difensore della vedova dell'anarchico Pinelli in qualità di legale del

Sindacati e MPL su spionaggio Fiat

Sullo spionaggio alla FIAT gli onorevoli Gerbino e PIRSI del Movimento politico dei lavoratori (MPL) hanno presentato una interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri del lavoro e degli interni.

Gli interpellanti in riferimento alle notizie di una licita collusione di organi e settori dell'apparato statale che gli organi di controllo quali misure sono state adottate per fare piena luce su tali pubbliche responsabilità e prevenire la continuazione.

A Torino i tre sindacati (CGIL, CISL, UIL) hanno dal canto loro ribadito in un documento l'esigenza che si faccia piena luce su questo grave caso al di là delle infondate e sopraffatte eliminando i giudici reticenti sospetti di insabbiamenti.

La delegazione della Repubblica Democratica Tedesca non è potuta intervenire a causa di difficoltà sollevate dalle autorità italiane per il visto di ingresso.

I lavori sono stati aperti da un saluto del sindaco Tri va il quale ha auspicato il verificarsi di convergenze sempre più frequenti per creare l'unità di tutte le forze antifasciste greche ed europee ad ha proposto la città di Modena a sede per la Conferenza internazionale. Hanno poi preso la parola i delegati di vari paesi sottolineando l'esigenza di rilanciare un movimento di solidarietà di massa a sostegno della Resistenza greca.

In serata presso la Sala della Cultura i delegati sono intervenuti ad una manifestazione di solidarietà con il popolo greco.

Iniziata a Roma la conferenza nazionale del PCI

# Dibattito sul carovita e il piccolo commercio

Le cause del rialzo dei prezzi e l'organizzazione della rete distributiva - Forme di associazionismo degli esercenti contro la penetrazione monopolistica - La relazione di Di Stefano

La grande industria e l'intermediazione commerciale monopolistica già si preparano ad un nuovo pesante attacco contro il piccolo commercio. Le procedure mediante un ampio decentramento alle Regioni dei compiti di programmazione e gestione del controllo collegato con misure capaci di ridurre i tempi di progettazione, non approvazione ed esecuzione non risolvono il problema di controllo del mercato — a giudizio del ministro — le cose si potrebbero portare nei prossimi anni la spesa a 970 miliardi (anziché 780) e realizzare così 850 mila «posti-alunno» anziché 750 mila. In ogni caso «è la realizzazione non superabile del fabbisogno» e lo squilibrio attuale resterebbe inalterato e anzi si aggraverebbe tenendo conto del costante incremento della popolazione se non si intraprendesse un eventuale programma straordinario aggiuntivo di affidare ad organi non imprenditoriali pubblici o in mano pubblica» (IRI, IRES, Agenzie regionali) già prospettato nel rapporto preliminare del secondo piano della scuola non potrebbe complessivamente incidere per più di 150 o 200 miliardi e produrrebbe i suoi «effetti» soltanto negli ultimi due anni del quinquennio.

La situazione della edilizia universitaria — conclude il documento — non è grava che quella di fronte ad un fabbisogno ottimale di investimenti dell'ordine di 9.500 miliardi (oggi una disponibilità di 200 miliardi).

Ieri gli assessori all'Istruzione e cultura delle Regioni Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto — riuniti a Firenze — hanno approvato un documento nel quale tra l'altro si rievoca il «totale fallimento» della legge «641» per l'edilizia scolastica e si chiede con carattere d'urgenza lo sblocco del fondo d'accantonamento (120 miliardi) per il completamento delle opere del primo e del secondo piano. Ma l'attenzione della conferenza si è rivolta soprattutto ai più specifici problemi dell'alto costo della rete distributiva italiana. Di esso si fa solitamente carico alle notizie di cause più generali che influiscono sul fenomeno.

La conferenza che segue quella tenuta nel 1968 si è aperta ieri nel teatro «Centrale» di Roma ed essa parteciperanno più di duecento compagni provenienti da ogni parte d'Italia.

## Lettera di Ingrao ai sindacati sulla riforma universitaria

Il presidente del gruppo dei deputati del PCI compagno Pietro Ingrao ha inviato questa lettera alle segreterie della CGIL della CISL e dell'UIL. Abbiamo ricevuto il documento unitario delle tre Confederazioni sulla riforma universitaria e abbiamo verificato la sostanziale concordanza tra le nostre e le vostre valutazioni.

«Abbiamo perciò sostenuto in Commissione e sosteniamo nella relazione di minoranza e nella discussione in Aula una linea di modifica profonda della legge che coincide in gran parte con quanto da voi proposto.

In vista della discussione in Aula che avrà inizio il 20 ottobre riteniamo utile aver con voi uno scambio di valutazioni. Vi invitiamo pertanto a un incontro con la Presidente del Gruppo comunista venerdì 15 ottobre alle ore 19.

Valentino Orsini (i danisti della terra) e di Jancso (L'Armata a cavallo) e che si svolgeranno tra lunedì e mercoledì. La conferenza sarà costituita da cittadini di conoscere alcune opere boicottate dal circuito commerciale e meritorio invece della più ampia diffusione.

Referite alcune positive esperienze già realizzate dal CONAD (Consorzio nazionale dei dettaglianti). Di Stefano ha affermato che su questa strada occorre procedere sviluppando l'associazionismo sia nel campo degli acquisti sia in quello delle vendite. Si è trattato di un supplemento al sostegno pubblico mediante il credito agevolato e selettivo e un diverso ruolo delle partecipazioni statali.

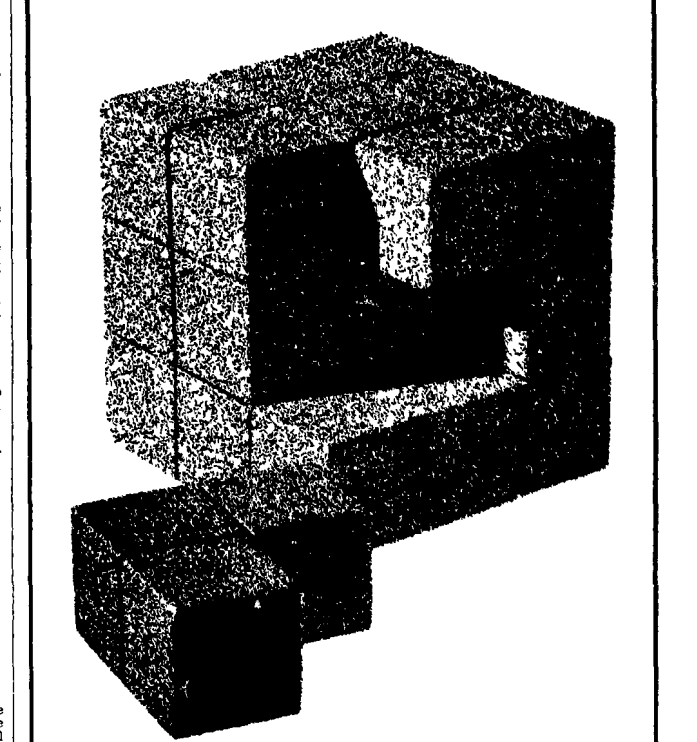
Nella discussione oltre al compagno Spallone è intervenuto il compagno Caprioli segretario generale della Confesercenti che dopo aver ricordato i risultati conseguiti da una organizzazione ha sottolineato la necessità di un suo ulteriore rafforzamento. Hanno parlato anche i compagni Solacqua (Bari), Pizzani (Forlì), Traversa (Milano), Pontiggia (Genova), Soliano (Bari), Scaglia (Palermo), Leoni (Cuneo), Ruffini (Modena), Ariani (Firenze), Assolpa (Napoli), Ruffini (Reggio Calabria), Tedeschi (Livorno), Murru (Cagliari), Celli (dirigente della Conad), Giorgina (Cuneo), Federici (assessore della Giunta regionale toscana).

I lavori della conferenza che nella serata di ieri si è suddivisa in tre commissioni di studio per esaminare più approfonditamente i problemi dell'associazionismo tra i dettaglianti dell'applicazione della nuova legge sul commercio e dei compiti degli enti locali) proseguiranno nella mattinata di oggi e saranno conclusi dal compagno Di Giulio.

Savona: eletto il presidente della sinistra

A tre mesi dalla crisi dell'amministrazione provinciale di Savona ha avuto luogo questa sera alla carica di presidente il socialista professor Carlo Camino che è stato eletto da una maggioranza di sinistra formata dai voti del PCI, PSI e PSIUP. Il neopresidente in mancanza di un accordo preventivo fra i tre partiti si è riservato di accettare l'incarico.

# P'importanza di colmare un vuoto di non lasciare le cose a metà di andare fino in fondo



unità, completezza. Per una cosa che vale davvero, che resta, che aumenta di valore come le edizioni Fabbri

Forse mancano alcuni fascicoli qualche coperta, qualche album portadischi alle vostre raccolte. Richiedeteli direttamente a FRATELLI FABBRI EDITORI Via Mecenate 91 - 20138 Milano il nostro SERVIZIO ARRETRATI è a vostra disposizione

Quali sono le ragioni del crescente distacco tra il parlare corrente e i linguaggi specialistici?

# Le parole difficili

Come si smonta il linguaggio complicato - La pseudodivulgazione culturale: una contraffazione della democrazia - I processi di trasformazione dell'italiano registrati nel dizionario di Giacomo Devoto e Gian Carlo Oli

Tra i caratteri salienti della attuale situazione linguistica italiana... (text continues)

## Un interlocutore

Ma occorre sempre ricordare (umilmente) che non si tratta di un semplice... (text continues)

Interpretando alcune delle esigenze sopra esposte... (text continues)

## La « separazione »

Ovviamente la « separazione » linguistica deriva dalla stratificazione sociale... (text continues)

# LIBERTÀ PER LA DAVIS



Cento, mille, milioni di voci si uniscono a quella della sorella che gira il mondo per trovare solidarietà e forza

# Fania per Angela

A colloquio con una delle protagoniste della battaglia condotta dall'« altra America » - Il fitto calendario romano, le discussioni e gli incontri - L'urgenza del tempo che stringe, dopo un anno di carcere - Le quattro « colpe » della prigioniera di Nixon - Una repressione politica che il sistema americano attua in tanti modi - L'unità tra forze diverse

Il suo sorriso illumina un volto sottile da cui traspare appena la fatica accumulata... (text continues)



co distrutto... (text continues)

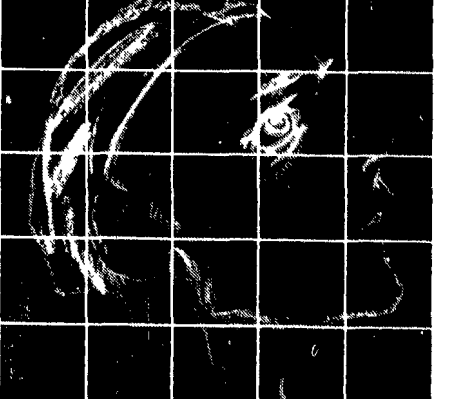
hanno seguito con le armi in pugno Uno di loro ha punta la pistola contro il petto di Sam... (text continues)

« Vi ho raccontato tutto questo — dice Fania — per dimostrare il clima che c'è... (text continues)

## Negli Stati Uniti denunciate le ditte produttrici

# «Pillole della felicità»: l'etichetta della truffa

Oggi si può vendere (e comprare) di tutto anche la felicità e lo slogan che boom barda i cittadini degli Stati Uniti... (text continues)



E' forse l'unico diario scritto da un lager nazista... Aldo Carpi Diario di Gusen Garzanti 3500 lire

Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza. VOLUME SECONDO. La Pietra. Milano Viale Fiume 75. Includes a small image of a crowd and text about the encyclopedia's content.

per l'anno accademico '70-71... (text continues)

che vengono inflitte» S... (text continues)

LA SETTIMANA SINDACALE

conti sbagliati del padronato

Il movimento di lotta che si è andato sviluppando nei giorni passati e che troverà nella prossima settimana nuovi momenti di intensificazione...

La dimostrazione di recente documentata unitaria delle agenzie Cgil, Cisl e Uil che rappresenta un'ampia piattaforma di lotta per un diverso orientamento dell'economia...

Assieme agli operai si muovono le popolazioni di intere zone che scendono in sciopero generale come è accaduto nell'Alto Mare...

Da queste lotte vengono investite forze politiche, comuniste, socialiste, repubblicane, che costruiscono in tutto il paese...

ZANUSSI

No dei sindacati ai piani aziendali

Conferenza stampa di FIOM, FIM, UILM - Lunedì a Treviso un convegno dei delegati del gruppo

Dalla nostra redazione

MILANO - La situazione del gruppo Zanussi, dopo la riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del gruppo Zanussi è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del gruppo Zanussi è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del gruppo Zanussi è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del gruppo Zanussi è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del gruppo Zanussi è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

Mentre governo e azienda continuano ad eludere gli impegni presi

Nel'organico delle F.S. mancano 20 mila lavoratori

Per questo obiettivo duecentomila ferrovieri si preparano allo sciopero di martedì - Il decreto legge del Consiglio dei ministri attende da agosto di essere trasmesso al Parlamento - Rifiuto dei sindacati di accettare la monetizzazione dello straordinario

I sindacati dei ferrovieri si stanno preparando allo sciopero nazionale di 24 ore che dalle 21 di martedì 12 alle 21 del giorno dopo...

Alla vigilia di questo sciopero due frettolose e incerte iniziative di una parte governativa e di un'altra sindacale...

La lotta padronale non è riuscita neppure - che cosa resta un atto di governo e di azienda...

Una risposta che non è della sola classe operaia ma di tutti i lavoratori...

B. ca.



Corteo di braccianti e contadini durante una recente manifestazione

Mobilitati 1.700.000 lavoratori agricoli

FORTE IMPEGNO DEI BRACCIANTI PER IL CONTRATTO E LE RIFORME

La Federbraccianti-Cgil invita le altre organizzazioni a decidere insieme l'intensificazione del movimento - Aspro scontro con il padronato e il governo - L'alleanza con gli operai

Braccianti, salariati colono sono impegnati in un aspro scontro con il padronato ed il governo per il rinnovo del patto nazionale...

Ma qual è nella sostanza il nocciolo della questione? Resta il decreto del Consiglio dei ministri del 7 agosto...

Il CC della Federbraccianti ha ribadito il valore che hanno le strutture di tendenza nel movimento dei braccianti...

Le trattative per il rinnovo del Patto Nazionale hanno già evidenziato una negativa posizione padronale a cui i Sindacati hanno risposto...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

La situazione del movimento dei braccianti è in fase di crisi. La riduzione dell'orario per 8 mila dei 30 mila dipendenti è stata oggetto di un approfondito esame da parte dei tre sindacati metalmeccanici...

Incontro fra i metalmeccanici e le ACLI

Ha avuto luogo ieri a Roma un incontro tra le segreterie FIM, FIOM, UILM e la presidenza delle ACLI...

La delegazione FIM FIOM UILM ha rinnovato la solidarietà dei metalmeccanici all'azione delle ACLI e ribadito il proprio interesse per il rafforzamento e lo sviluppo delle posizioni autonome unitarie...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

La delegazione FIM FIOM UILM e le ACLI hanno convenuto sulla luce dell'andamento del dibattito sul piano confederale...

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° novembre 1971 saranno rimborsabili le sottostate obbligazioni

OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1960-1980 per nominali L. 3.429.000.000

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1965-1983 per nominali L. 7.230.000.000

I numeri dei titoli da rimborsare ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso sono elencati in due distinti bollettini...

SORDITA' vi garantiamo un udito migliore in caso contrario non pagherete nulla

Voì non volete certo soffrire per una perdita d'udito, ma non volete neppure compere un apparecchio acustico tradizionale...

CHIAREZZA DI ASCOLTO! UNA NOVITA' ECCEZIONALE! L'ascoltostereofonico ad alta fedeltà...

NESSUNO NOTERA! Udrete di nuovo con chiarezza sorprendente, del tutto naturale, eppure con NIENTE NELLE ORECCHIE!

amplifon IMPOSTATE OGGI STESSO! Amplifon, Rep. 45 - L. 49a Via Durini, 26 - 20122 Milano

ERNIA Fascia brevettata in elastico plastificato - leggerissima - lavabile - smontabile - senza ganci metallici...

COMUNE DI RAVENNA Sono aperti i seguenti concorsi pubblici: Al posto di «Capo Divisione» della «Divisione Pubblica Istruzione»...

Queste le rivendicazioni

Queste le rivendicazioni al centro della iniziativa di 1.700.000 braccianti, salariati, coloni per il rinnovo del patto nazionale, una radicale modifica del trattamento previdenziale, l'occupazione

Salario Fermo restando che i salari sono decisi nei contratti collettivi...

Previdenza Estensione all'agricoltura della Cassa Integrazione secondo il progetto unitario...

PARITA' PREVIDENZIALE Approvazione immediata del progetto legge sulla parità previdenziale...

PENSIONI Sos. annuale elevamento del minimo di pensione dei lavoratori dipendenti...

PROFESSIONALITA' Strutturare il Patto nel senso di affermare il riconoscimento del valore professionale...

ORARIO DI LAVORO 40 ore settimanali

OCCUPAZIONE E STABILITA' Passaggio a tempo indeterminato per tutti i lavoratori occupati...

DIRITTI SINDACALI Piena applicazione del contratto di lavoro e miglioramento degli attuali diritti...

11 mila uffici postali saranno chiusi il sabato

Si è svolto nei giorni scorsi un incontro tra il ministro delle Poste e Telecomunicazioni...

Il 13 e 14 ottobre sciopero dei benzinaisti

Una sciopero nazionale di 48 ore è stato proclamato dalla CGIL, Cisl e Uil per esigere un aumento del prezzo della benzina...

La Segreteria nazionale della FIP-CGIL giudica l'esito del recente sciopero negativo in relazione soprattutto all'atteggiamento della Amministrazione...

La Segreteria della FIP-CGIL ha convocato a Rimini il 18 al 20 ottobre il Consiglio nazionale della Federa...

La Segreteria della FIP-CGIL ha convocato a Rimini il 18 al 20 ottobre il Consiglio nazionale della Federa...

La Segreteria della FIP-CGIL ha convocato a Rimini il 18 al 20 ottobre il Consiglio nazionale della Federa...

Nella tragedia dei ragazzini di Napoli una vicenda di miseria e di abbandono

L'affare Coppola Provincia di Roma

# L'ANTIMAFIA PRELEVA I DOSSIERS

### I giudici che debbono decidere sulla proposta di confino per Jalongo chiedono di ascoltare le registrazioni telefoniche

Nel voluminoso «dossier» della Commissione parlamentare antimafia si è aggiunto ieri un altro fascicolo. I documenti della Provincia di Roma riguardanti i terreni a cui si è insediato il boss italo-americano Frank Coppola. Gli incartamenti si riferiscono al territorio di Pomezia e in particolare a quelle zone dove sarebbe dovuta sorgere una scuola (mai costruita) e una strada che avrebbe dovuto valorizzare i possedimenti del presunto mafioso. Ma anche cartelle, piantine e diversi altri documenti sono stati prelevati. L'altra metà a palazzo Valentini da un rollo di film della Provincia di Roma, le pratiche sequestrate sono poi state portate negli uffici dell'antimafia che nei prossimi giorni dovrà e minuire le responsabilità di vari personaggi implicati nell'affare.

Bulla costituzione della lista rossa di Torvaianica, un consiglio provinciale solo il gruppo comunista votò contro. Nei giorni scorsi l'anno sta in fatto circolare alcune voci secondo le quali l'ex presidente della Provincia di Roma Violento Zantoni si sarebbe opposto alla consegna del «dossier» su Torvaianica alla commissione regionale di inchiesta che sta indagando sull'assunzione di Natta. Rimi lo stesso Zantoni si può ammettere questa versione sostenendo che nessuna richiesta in tal senso era stata avanzata dalla Regione Lazio. La commissione parlamentare sulla antimafia comunque ha tagliato certe queste voci nel le prossime settimane si saprà quanto ci sia di fondamento nei presunti timori dell'ex presidente di palazzo Valentini. Va comunque precisato che i fascicoli sui quali si è appuntata l'attenzione dell'antimafia si riferiscono alla amministrazione precedente a quella Zantoni e riguardano

# Mareggiate e inondazioni lungo la Costa Blanca



DENIFORM (Spagna) — Due morti e danni per miliardi di lire costituiscono il bilancio provvisorio di una violenta tempesta che si è abbattuta sulla «Costa Blanca» spagnola, sul Mare Mediterraneo. Uno spagnolo è annegato quando il suo yacht è stato rovesciato dalle onde, e un giovane francese è rimasto ucciso da forti ondate che lo hanno sbattuto violentemente contro gli scogli, mentre stava nuotando in mare. Circa 3.500 turisti sono stati fatti evacuare da una dozzina di alberghi di recente costruzione, messi in pericolo dalle inondazioni e dalle violente mareggiate.

Morgantini pagava per l'Opera e riscuoteva per conto dell'EFAS

# Gli strani affari dell'ONMI

Due carrozzoni di amministrati e diretti dalle stesse persone — Vestitini per oltre sette milioni ordinati all'Ente femminile di assistenza per far piacere alla moglie del senatore dc Caronia



La situazione meteorologica

Morgantini ovvero «facile tutto lo» pagava per conto di un ente e riscuoteva per conto di un altro ovviamente l'uno e l'altro feudi di questo nuovo particolare scandalo che si somma ai tanti messi in luce dalle precedenti udienze è venuto fuori durante l'ennesima giornata di interrogatorio del sub commissario dell'ONMI successore di Petrucci al tempo dei primi anni del decennio trascorso.

Ieri il presidente della IV sezione del tribunale di Roma ha celebrato da molti mesi ormai il processo per le irregolarità dell'ONMI ha commissionato l'esame dell'incarico rivoltato a Morgantini. Nei giorni scorsi l'imputato era stato interrogato sulla storia del riformamento di ortofrutticoli alle case madri dell'ente. Riformamenti che venivano effettuati (era stato Petrucci il precursore di questo sistema) da una ditta di cui era proprietario Domenico Cavaliero, guarda caso gran de elettore dc.

Ieri si è passati ai vestitini e ai pacchi per i bambini. Durante la gestione Morgantini l'ONMI aveva commissionato la confezione di questi pacchi e di questi completini per neonati all'EFAS (Ente femminile di assistenza) il quale neanche a dirlo è uno dei carrozzoni in mano alla Democrazia Cristiana.

Certo nella melma generale di questo processo si tratta di un episodio secondario ma importante per avere un quadro di come la DC sfrutta i certi organismi per creare un giro di complicità e per cavare il maggior utile possibile in tutti i sensi.

Bisogna sapere che Morgantini pur essendo commissario all'ONMI dal quale riceveva un congruo stipendio aveva rapporti di chiaro di affari con i burocrati con l'EFAS nei confronti del quale dirigeva il centro maschile Santa Maria del Rosario di Fiumicino.

Per il secondo secondo la

voce riceveva un compenso mensile di 220.000 mila lire. Secondo il giudice istruttore già questo fatto è un pre-supposto più che valido per configurare il reato di interesse privato in atti d'ufficio tenuto conto che Morgantini finì per essere ad un tempo cliente e fornitore.

Ma secondo la sentenza di rinvio a giudizio l'aspetto più grave è che da questo presupposto si è scesi alla realizzazione concreta di un progetto per il quale oltre sette milioni sono passati dalle casse dell'ONMI a quelle dell'EFAS.

Infatti la fornitura di vestitini assegnata all'EFAS con punto per l'ONMI una spesa di 7 milioni 149.840 e il capo di imputazione precisa che Morgantini ha provveduto in molteplici casi alla scossione di impatti su delega dell'ispettore generale dell'EFAS. In altre parole Morgantini commissario dell'ONMI incassava presso la cassa dell'ONMI per conto del fornitore EFAS.

Semplicemente si può dire che come se fosse una ditta commerciale emetteva degli ordini di pagamento a suo carico.

Comunque — è stato ripetuto ieri anche in aula — in caso addirittura Morgantini incassò per conto dell'EFAS un mandato di pagamento emesso dall'ONMI e lo fece su delega dello stesso presidente dell'ONMI il senatore democristiano Caronia. Ma uno allora si domanda: come che centro adesso Caronia con l'EFAS. Centra cent'anni il senatore democristiano della segreteria generale dell'EFAS. Tutto in pratica dunque secondo la prassi fatta legge dal sottogoverno democristiano.

In istruttoria Morgantini era stato molto esplicito sui questi rapporti di sottogoverno. Aveva detto che la commissione dell'EFAS face

va fatta per fare un piacere alla moglie dell'allora presidente nazionale dell'Ente il senatore Caronia appunto.

In istruttoria Morgantini non fu così esplicito solo su questo particolare. Le sue accuse a Petrucci sono alla base di molte imputazioni delle quali ora deve rispondere l'ex sindaco di Roma.

Ma come è accaduto nei giorni scorsi quando si è affannato a spiegare che il segretario regionale democristiano non aveva poi commesso cose tanto gravi da portarlo in tribunale e a ritrattare quasi tutto quello che aveva detto in istruttoria anche ieri Morgantini ha fatto macchinari indietro e ha cambiato

linea difensiva. Ha detto al magistrato che l'unico motivo per il quale venne preferito l'EFAS fu quello di aiutare in qualche maniera un ente assistenziale e che comunque l'ONMI nell'affare «si guadagnò perché nessuna altra ditta od organizzazione era in grado di praticare prezzi così bassi come quelli dell'Ente femminile di assistenza.

Evidentemente la linea difensiva di Morgantini fondata sulla ritrattazione di quanto detto in istruttoria sarà seguita per tutte le accuse in ogni frangente. Ma non basta per salvare gli altri imputati e neppure se stesso.

Il più autorevole strumento di informazione filosofica esistente nel mondo

André Lalande

## DIZIONARIO CRITICO DI FILOSOFIA

prelazione di Mario Dal Pra

Oltre 1000 pagine - volume rilegato, con custodia, Lire 14.000

Appare finalmente in edizione italiana un'opera classica e fondamentale e cui hanno collaborato i maggiori filosofi e storici della filosofia del nostro secolo. Un'opera costantemente letta e consultata da tutti gli studiosi, più volte ristampata e aggiornata fino alla 10ª edizione. Oltre 2.500 voci. Contributi di Couturat, Husserl, Russell, Bergson, Blondel, Brunschvicg, Durkheim, Tonnies, Sorel, Claparède, Cuvillier, Davy, Dufrenoy, Eucken, Goussier, Guillemin, Lagache, Lalo, Lavelle, Léon, Le Roy, Le Senne, Meyerson, Robin, Ruyer, Simiand, Wahl, ecc.

Uno strumento indispensabile per lo studente e il docente. Un'opera che non può mancare nella biblioteca della persona colta.

ISEDI - Istituto Editoriale Internazionale - via Paleocopa 6 - 20121 Milano

Distribuzione esclusiva Arnoldo Mondadori Editore

### Catturati i due evasi dal manicomio di Mantova

I carabinieri hanno fatto in arresto a Desenzano del Garda due zingari evasi quindici giorni fa dal manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere in provincia di Mantova. I due che erano armati sono stati sbandati da un locale notturno dove si erano rifugiati col loro feroce di carabinieri. I due nomi sono: Franco Rovera e Rolando Cavazza. I due avevano compiuto lo stesso giorno del evasione una rapina al Banco di San Paolo di Calvisano alla periferia di Brescia. I due sono stati sbandati in un'autostrada alle porte di Mantova. I due erano in un'autostrada e un intercettore carabinieri li ha fermati. I due banditi avevano circa 800 mila lire.

La cattura è avvenuta alle 11.30 in un locale del Liceo di Lontone una località a pochi chilometri di Desenzano.

### «Baldisseri non è pazzo» sostengono i periti

Ma Baldisseri è sano di mente. Lo affermano i periti che lo hanno esaminato questa estate e hanno depositato in questi giorni alla Cancelleria del Tribunale di Pisa le loro conclusioni delle analisi. Non solo. Baldisseri e il partner hanno cavalcato la perizia psichiatrica osservando che al momento dei fatti di cui Baldisseri è imputato (ovvia il 31 gennaio 1969) quando Trammone Livorno venne ucciso il giovane era perfettamente capace di intendere e di volere. Il deposito della perizia porta un notevole contributo alle tesi accusatorie dei giudici istruttori. Vanzetti (come è noto fu Marco che commise nel 1911 il delitto Rodolfo Della Latta e Pietro Vangioni e in più altre persone).

Il primo treno da e per Roma si accede con enorme facilità e perfino un ventotto segnato dal calpestio dei bambini che vanno continuamente a giocare sul terrapieno di un viale pieno di viali. L'unico verde per i bambini del rione Luzzatti l'unico posto dove possono correre senza timore di essere visti dai guardiani (perché danno fastidio e rompono i vetri) dove si può giocare ad acciappare le piccioni o a mettere le pietre sui binari per vederle scivolare via al passaggio dei convogli.

Il più autorevole strumento di informazione filosofica esistente nel mondo

André Lalande

## DIZIONARIO CRITICO DI FILOSOFIA

prelazione di Mario Dal Pra

Oltre 1000 pagine - volume rilegato, con custodia, Lire 14.000

Appare finalmente in edizione italiana un'opera classica e fondamentale e cui hanno collaborato i maggiori filosofi e storici della filosofia del nostro secolo. Un'opera costantemente letta e consultata da tutti gli studiosi, più volte ristampata e aggiornata fino alla 10ª edizione. Oltre 2.500 voci. Contributi di Couturat, Husserl, Russell, Bergson, Blondel, Brunschvicg, Durkheim, Tonnies, Sorel, Claparède, Cuvillier, Davy, Dufrenoy, Eucken, Goussier, Guillemin, Lagache, Lalo, Lavelle, Léon, Le Roy, Le Senne, Meyerson, Robin, Ruyer, Simiand, Wahl, ecc.

Uno strumento indispensabile per lo studente e il docente. Un'opera che non può mancare nella biblioteca della persona colta.

ISEDI - Istituto Editoriale Internazionale - via Paleocopa 6 - 20121 Milano

Distribuzione esclusiva Arnoldo Mondadori Editore

Dalla nostra redazione

NAPOLI 9

Si chiamano Elio Granito e Luigi Caramante i due ragazzi tredicenni travolti ed uccisi dal treno la notte della fine della PS. Un grosso nome di case popolari napoletane sono stati identificati alle due di notte quando le rispettive madri e i parenti hanno fatto il giro degli ospedali e al Cardarelli hanno trovato il corpo senza vita di Elio Granito sopravvissuto al suo amico solo poche ore.

Le famiglie abitano in un rione popolare all'altro capo della città a Fuorigrotta in via Gabriele Rossetti n. 3. Una volta tanto non erano bambini del rione Luzzatti — quello sfiorato dalla ferrovia — a perdere la vita sotto il treno. La cosa era apparsa subito strana alle centinaia di madri che ieri alle 10.30 hanno sentito il treno frenare ed hanno pensato subito che sotto le ruote era finito il proprio figlio.

Dai rioni Luzzatti al lascio di Giancurio percorsi dai velocissimi treni da e per Roma si accede con enorme facilità e perfino un ventotto segnato dal calpestio dei bambini che vanno continuamente a giocare sul terrapieno di un viale pieno di viali. L'unico verde per i bambini del rione Luzzatti l'unico posto dove possono correre senza timore di essere visti dai guardiani (perché danno fastidio e rompono i vetri) dove si può giocare ad acciappare le piccioni o a mettere le pietre sui binari per vederle scivolare via al passaggio dei convogli.

Istituto case popolari e Ferrovie dello Stato rispondono sempre che non è cosa che il rione Luzzatti sia un viale pieno di passaggi e gli abitanti del rione Luzzatti non hanno mai smesso di telefonare e di protestare ma la loro unica speranza resta quella che i loro figli abbiano imparato il pericolo non si avventurino la sopra o ci vadano con prudenza. Ripete sempre ai bambini che l'anno scorso è finita sotto le ruote una bimba e che quattro anni fa morirono due scolari.

L'altro era uscito dall'istituto al quale la madre lo affidava per poter lavorare. Nessuno si era preoccupato di avvertire la donna. Una promozione mancata. Cento mestieri dopo la morte del padre. La ferrovia che corre senza ripari a ridosso del rione Luzzatti

collegio e è scappato rispondere che Luigi era uscito ma da appena un paio di ore.

Era uscito invece verso le 9 del mattino o forse prima ed era andato a trovare il suo amico in quel collegio il padre ce l'aveva portato tre giorni prima lunedì. La decisione era stata presa perché il bambino era inspiegabilmente rifiutato di presentarsi agli esami di ripartenza a settembre per il passaggio dalla prima alla seconda media. Lui stato il mandato solo in italiano. La madre aveva speso parecchio per farlo preparare ma lui era stato colto da una inspiegabile paura al momento dell'esame. Eppure era bravo nelle altre materie e non aveva avuto difficoltà alcuna quando aveva fatto le elementari a Castelgandolfo. I genitori di comune accordo avevano pensato di rimetterlo in collegio ma la madre lo voleva vicino e così hanno scelto — e pregato e brigitto — per metterlo al «Madonna dell'Assunta».

«Non lo avessi mai fatto — urla adesso la madre senza più lacrime — il collegio non mi ha nemmeno telefonato che se n'era andato la mattina avrei chiamato la polizia. L'avevo cercato io stessa avrei fatto a piedi tutta Napoli». La famiglia è stata rintracciata solo a tarda sera da un poliziotto che è andato da un fotografo di Ba gnoli Luigi aveva infatti in tasca una foto sua e una di lui — piccolino — col padre al quale era molto affezionato. Il fotografo ha indicato nome ed indirizzo del cliente. L'altra famiglia invece ha saputo alle due di notte che il piccolo Elio Granito era morto al Cardarelli. Lo zio e la madre hanno dovuto fare il giro degli ospedali quando non l'hanno visto tornare a casa dopo una certa ora.

Anche in questa famiglia manda avanti tutto la madre con un lavoro modestissimo di cameriera. Ci sono altri quattro figli. Enzo il maggiore gravemente ammalato. Fata un collegio Tina e Rosaria da poco sposata e trasferitasi col marito a Milano.

A Parigi, New York e Miami

# Sequestrata droga per 86 miliardi

Arrestati otto trafficanti - Valigie piene di eroina e cocaina pura - Lo spacciatore francese faceva parte della gang del Raffaelo

PARIGI 9

Giornata nera quella odierna per i trafficanti di droga. Le operazioni di polizia sono andate brillantemente in porto permettendo l'arresto di altrettante organizzazioni di trafficanti e il sequestro di un quantitativo record di droga.

A Parigi l'eroina è stata trovata in cinque valigie a bordo di una Volkswagen presa in affitto. Il conducente dell'auto André Labay 49 anni un industriale di Port Au Prince (Haiti) con domicilio anche a Marly Le Roy che aveva in consegna la vettura è stato fermato. La vicenda fa seguito al sequestro avvenuto a New York il 23 settembre scorso di 85 chili di eroina trasportati da una Ford Galaxie imbarcata a Genova a bordo del transatlantico italiano Raffaello. Tre persone erano state arrestate allora a New York ma per non ostacolare le indagini le autorità americane non avevano rivelato l'arresto del francese Richard Berdin di 32 anni. Proprio il Berdin era infatti l'uomo di collegamento con il Labay che veniva da quel momento controllato e quindi colto sul fatto mentre organizzava la spedizione per l'Europa.

A Miami la droga viaggiava in una valigia spedita da un paese dell'America Latina ad un indirizzo della città. Lo spacciatore è stato scoperto per la differenza tra il peso reale della valigia e quello registrato sulla bolletta di spedizione. Dopo dieci giorni di sorveglianza questa mattina gli agenti hanno acciuffato il gruppetto di persone che si era recato a ritirare il prezioso carico.

Una circostanza del tutto fortuita — la scarsa conoscenza della lingua inglese — ha invece portato all'arresto del trafficante di New York il cileno Umberto Esaiti 38 anni un «turista» di Santiago del Cile a New York da due settimane veniva fermato da due poliziotti mentre usciva dall'appartamento preso in affitto. I due agenti stavano indagando su un furto commesso il accanto e volevano soltanto interrogare il cileno ma questi non parlando bene inglese e credendo di essere stato arrestato portava i poliziotti a casa sua e consegnava loro nove chili di cocaina che teneva nascosti sotto il letto.

una parentesi TUTTAVACANZE

MOSCA Lit. 135.000 \* dal 30/10 e 4/11 da Roma e Milano

LENINGRADO Lit. 170.000 \* dal 1 Novembre da Roma e Milano

PRAGA Lit. 79.000 \* dal 3 Novembre da Milano

CAIRO Lit. 170.000 \* dal 31 Ottobre da Roma e Milano

\* Viaggi in aereo

per prenotazioni informazioni e materiale illustrativo gratuito rivolgetevi alla Vostra agenzia abituale o inviate il tagliando

Italtourist 00197 ROMA Via IV Novembre, 112





Indetta dalla FGCR, parleranno i compagni Tortorella e Borghini

# Stamane alle ore 10 al teatro Eliseo la grande assemblea degli studenti

Stamane alle dieci al teatro Eliseo di via Nazionale si tiene la grande assemblea degli studenti romani. Alla manifestazione indetta dalla Federazione giovanile comunista romana parteciperanno i compagni Aldo Tortorella della Direzione del PCI e Gianfranco Borghini segretario nazionale della FGCI presiederà il compagno Antonello Falomì segretario della FGC romana.

La grande assemblea studentesca di oggi costituisce un momento molto importante di un più vasto lavoro politico per nuove e sempre più impegnate iniziative di lotta e di mobilitazione per la riforma della scuola e lo sviluppo democratico della società.

Questi giorni hanno visto la partecipazione e l'impegno dei giovani comunisti mobilitati per assicurare il più pieno successo alla manifestazione davanti a tutte le scuole nei licei negli istituti tecnici e com-

merciali i giovani compagni hanno distribuito migliaia e migliaia di volantini aprendo un dibattito e un dialogo con gli studenti sui temi della battaglia per risolvere le carenze e la crisi della scuola per un effettivo diritto allo studio esteso a tutti i giovani per un rinnovamento della cultura.

La possente manifestazione con Fania Davis

## UN SUCCESSO DELL'UNITÀ ANTIFASCISTA

Dichiarazione del compagno Petroselli sui significati della forte protesta all'interno dell'Università



La possente manifestazione antifascista e anti imperialista all'Università in occasione del incontro dei giovani dei lavoratori degli studenti con la compagna Fania Davis ha dato un grande impulso alla lotta per la riforma della scuola e lo sviluppo democratico della società. La manifestazione ha avuto un grande successo e ha permesso di superare le paure moderate delle autorità accademiche e di corripo una pronta e generosa reazione giovanile e popolare.

Martedì manifestano alunni e genitori

## Protesta in Campidoglio contro la «scuola-caos»

Aule sovraffollate, doppi e tripli turni in molti istituti della città - La mancanza di trasporti, provoca disagi - A Centocelle l'asilo nei corridoi - Nono giorno di lotta a Massimina - Bloccati alcuni autobus sulla Bufalotta

La dimostrazione di protesta della scuola minaccia di svilupparsi il mattino dopo e tripli turni di servizio dei trasporti di cui risentono pesantemente anche gli alunni, provocano ogni qual volta un grave e pesante disagio per migliaia di ragazzi e per le loro famiglie. La settimana che si chiude ha visto però solitarsi la forte protesta di alunni, genitori e insegnanti contro la scuola-caos, contro la responsabilità del governo e del Comune per un rinnovamento profondo del nostro sistema educativo.



La manifestazione di protesta contro la scuola-caos ieri alla Massimina

L'impegno e la lotta del nostro movimento popolare vanno di continuo rafforzandosi ed estendendosi di giorno in giorno. Martedì mattina di ritorno da scuola i bambini di Centocelle, danno vita ad una spontanea e pacifica manifestazione in Campidoglio per denunciare un immediato intervento del Comune. La mancanza di una amministrazione di una politica capillare prima e dopo la riapertura delle scuole ha contribuito infatti ad aggravare una situazione già seriamente compromessa dalla giunta di centro-sinistra negli anni precedenti.

Le orecchie in rapida sintesi le notizie su alcuni quartieri e borghi dove la situazione è particolarmente drammatica e dove più forte è stata la protesta di alunni e genitori.

CENTOCELLE - Nella sede della «Elementare» di via della Botanica (doppi e tripli turni) si è svolta ieri mattina una riunione del comitato provvisorio dei genitori con insegnanti per discutere la situazione e organizzare la manifestazione. Le strutture di questo istituto di viale della Botanica potrebbero scoppiare il 18 prossimo quando lo stabile dovrà ospitare anche 410 bambini che attualmente frequentano l'asilo. La soluzione che sembra essere stata trovata è quella di sistemare i ragazzi nei corridoi che verrebbero trasformati in aule con dei tavolini in muratura. I tecnici hanno però sostenuto che i lavori non potranno essere portati a termine prima di 2 mesi. Nel frattempo i bambini dovrebbero arruolarsi. Nel corso dell'assemblea di ieri i genitori e insegnanti hanno chiesto un'urgenza di intervento del Comune in materia di questa situazione impegnando il direttore a trovare una soluzione immediata e meno costosa.

MASSIMINA - Nono giorno di scioperi e dei genitori della «Elementare» della Massimina. Le mamme infatti hanno deciso di portare avanti la protesta fino a che il Comune non avrà provveduto ai seguenti quesiti: 1) servizio di trasporti per i bambini che abitano più lontano (anche 6 chilometri dalla scuola) e sono costretti ad attraversare i ponticelli; 2) l'asilo; 3) una adeguata opera di pulizia (la situazione igienica è pessima) fatti al giorno e di saponi; 4) di imbandimento di tutti i locali della scuola; 5) rapporti continui immediati di stile sulla via per la scuola della Massimina con i genitori; 6) il servizio di pulizia; 7) il servizio di pulizia; 8) il servizio di pulizia; 9) il servizio di pulizia; 10) il servizio di pulizia.

CINQUEPESCE - Continua la protesta anche alla borgata Cinquepesci per la mancanza della scuola e dei trasporti. Ieri gli abitanti hanno bloccato per tutta la mattinata la bus 237 e la strada della Bufalotta. Una delegazione si è recata all'indirizzo dell'APC impegnando un funzionario ad attendere le carriere dei bus e che, attualmente, passa negli ultimi 20 metri e ad andare con i bambini e i bambini perché i bus vengono al più presto sciolto di un efficiente servizio scolastico.

Mentre si concludono oggi 14 feste dell'Unità

## Sottoscrizione: al 100% altre quattro sezioni

Forte impegno per la diffusione - Comizi dei compagni Giovanni Berlinguer, Cianca Ferrara, Leda Colombini, Della Seta, Prasca Imbellone e Fredduzzi - Al centro delle manifestazioni: carovita, scuola e occupazione

una udono oggi le 14 feste dell'Unità iniziate nei giorni scorsi in città e in provincia. Al centro delle manifestazioni i compagni hanno posto i temi di più grande attualità sui quali il Partito è fortemente impegnato in questi giorni: battaglia contro il caro vita, difesa dell'occupazione, scuola, trasporti. Oggi sarà una nuova giornata di grande diffusione dell'Unità. In seguito si sono state prenotate dalle sezioni cittadine e della provincia.

Le feste si svolgono a Piano dove parlerà il compagno Maurizio Perlarà capogruppo al Consiglio regionale a Borgo Prati a Anzio Palasche dove parlerà il compagno Baggio Nuova Maslana (Berlinguer del Comitato Centrale) Donna Olimpia Tordeani (Cianca) Capanni (Cianca) Miglio (Giuliano Prasca) con gli esponenti Castelferde (Lucio Buffa con gli esponenti provinciali) Finocchio (Cesare Fredduzzi) Di retivo della Federazione) Prasci Cisternole (Agostini) consigliere provinciale) Guozonia (Imbellone del Di retivo della Federazione) Quartuccio (Leda Colombini) consigliere regionale) Rocca di Papa (Ricci consigliere provinciale) Torrenova (Della Seta consigliere comunale).

La sottoscrizione per la stampa ha intanto compiuto un altro notevole balzo in avanti con i versamenti effettuati nelle ultime 24 ore. Altre 4 sezioni hanno raggiunto l'obiettivo: S. Paolo (250.000 lire) Borghesiana (200.000) S. Marinella (150.000) Ardea (150.000). La sezione Italia ha raggiunto le 973.000 lire pari al 97 per cento dell'obiettivo e Torquattara con 412 mila lire ha toccato il 92 per cento. Ludovisi ha versato altre 100.000 lire ed è ora al 89 per cento (1.330.000 lire versate rispetto a 1.500.000 obiettivo). Altri versamenti sono stati effettuati da Civitavecchia (70.000 lire) Postelegrafonici (140.000) Nemi (50 mila) Palestrina (70.000) S. Saba (7.000) Ostia (10.000) Ostia Antica (10.000) Lido di Ostia (10.000) Velletri (100.000).

Numerose sono le zone che hanno già superato i 10 milioni raccolti: il Centro (14 milioni) la Est (12 milioni) la Ovest (11 milioni) e il gruppo delle sezioni aziendali (11 milioni e mezzo). In provincia oltre 7 milioni sono stati raccolti dalla zona Caselli e 3 milioni e mezzo da quella di Civitavecchia.

Per quanto riguarda il tesoro un'altra sezione Genazzano ha superato i 10 milioni di lire. Altre 6 sezioni sono state riprese dai compagni del Trullo.

Martedì 12 alle ore 21 nei locali della Casa della Cultura in via del Corso 267 si svolgerà un dibattito sul tema «Di fronte ai furti organizzati di opere d'arte possibiltà di prevenzione e responsabilità».

Interverranno: Rodolfo Sironi, Adriano Seroni, Ugo Pirocchi, Cesare Brandi, Presiede della senatrice Tullia Caretoni.

Per le Giunte quella che si apre è una settimana se non decisiva certamente assai significativa. Dopo domani si riunirà il Consiglio comunale per eleggere la Giunta e venerdì finalmente è stato convocato anche il Consiglio provinciale. Nella sua prima riunione dopo la pausa di riflessione - durata oltre due mesi - chiesta dalla DC la notizia più importante della giornata è che al primo punto all'ordine del giorno del Consiglio provinciale non si parlerà come si presumeva l'elezione della Giunta ma la presa d'atto delle dimissioni del presidente Maggi il quale dopo aver giurato la fedeltà alla DC ha deciso su indicazione della commissione mista del comitato romano e del comitato provinciale della DC di passare di nuovo sui banchi dei consiglieri nel tentativo di far posto ad un nuovo candidato democristiano. Il presidente Ziantoni su cui si è espressa favorevolmente la commissione mista. Insomma si ricomincia da capo e nessuno sa con quali prospettive.

Per quanto riguarda il Comitato di far posto ad un nuovo candidato democristiano. Il presidente Ziantoni su cui si è espressa favorevolmente la commissione mista. Insomma si ricomincia da capo e nessuno sa con quali prospettive.

### Dopo una lite con gli agenti

### Arrestato l'attore Fabrizio Capucci

Era passato con il rosso a un semaforo Guidava senza patente - Fermato in via Cola di Rienzo dopo un breve inseguimento

Fabrizio Capucci, più conosciuto come l'ex marito di Catherine Spaak, è stato arrestato al termine di una lite con alcuni agenti per un litigio a pubblico ufficiale. L'ex marito dell'attrice belga che ha 32 anni e abita in via Tito Livio 14 ha investito con alcuni poliziotti che la scorsa notte lo avevano fermato verso mezzanotte in via Cola Di Rienzo. Il primo era passato col rosso al semaforo di piazza Pia a tutta velocità su una Fiat 1500 targata Roma 862300 che viaggiava a far spenti.

Inseguito da un auto del commissariato Borgo il Capucci è stato fermato poco dopo a via Cola Di Rienzo poco dopo la Standa Con 4 non aveva neanche la patente né il libretto di circolazione dell'auto che è di un suo amico. Quando è stato invitato dagli agenti a seguirlo al commissariato il giovane - secondo il rapporto inviato al magistrato - ha cominciato a inveire e a protestare fino a che i poliziotti lo hanno fermato e poi arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale. Poco dopo Fabrizio Capucci è stato rinchiuso a Regina Coeli.

Per le Giunte quella che si apre è una settimana se non decisiva certamente assai significativa. Dopo domani si riunirà il Consiglio comunale per eleggere la Giunta e venerdì finalmente è stato convocato anche il Consiglio provinciale.

Nella sua prima riunione dopo la pausa di riflessione - durata oltre due mesi - chiesta dalla DC la notizia più importante della giornata è che al primo punto all'ordine del giorno del Consiglio provinciale non si parlerà come si presumeva l'elezione della Giunta ma la presa d'atto delle dimissioni del presidente Maggi il quale dopo aver giurato la fedeltà alla DC ha deciso su indicazione della commissione mista del comitato romano e del comitato provinciale della DC di passare di nuovo sui banchi dei consiglieri nel tentativo di far posto ad un nuovo candidato democristiano.

Il presidente Ziantoni su cui si è espressa favorevolmente la commissione mista. Insomma si ricomincia da capo e nessuno sa con quali prospettive.

Per quanto riguarda il Comitato di far posto ad un nuovo candidato democristiano. Il presidente Ziantoni su cui si è espressa favorevolmente la commissione mista. Insomma si ricomincia da capo e nessuno sa con quali prospettive.

Per quanto riguarda il Comitato di far posto ad un nuovo candidato democristiano. Il presidente Ziantoni su cui si è espressa favorevolmente la commissione mista. Insomma si ricomincia da capo e nessuno sa con quali prospettive.

Per quanto riguarda il Comitato di far posto ad un nuovo candidato democristiano. Il presidente Ziantoni su cui si è espressa favorevolmente la commissione mista. Insomma si ricomincia da capo e nessuno sa con quali prospettive.

Convocata per venerdì l'assemblea di Palazzo Valentini

## PROVINCIA: IL NEO PRESIDENTE SI PRESENTERÀ DIMISSIONARIO

Urge liberare dalla paralisi i consigli eletti il 13 giugno - Gravi responsabilità dei dirigenti della DC

### il partito

Oggi  
COMIZI SUL CAROVITA E SITUAZIONE POLITICA Ardea, ore 10.30 (Casaroli) Sagnoli, ore 10.30 (Sforzaldi) Vicovaro, ore 10.30 (Imbellone) Arcoli, ore 10.30 (Ventura) Valmontone, ore 10.30 (Mammucari) Ardea, ore 10.30 (Renaldi)  
ASSEMBLEE Fiumicino, ore 10 (Rulli) Trionfale, ore 9.30 (Borini) Baldoia, ore 10 (C.D. STATALI) proseguono l'attività alle ore 17 in federazione con Velletri.  
PP TT alle ore 17 (via La Spina) CD con Raparelli Zona CASTELLI presso con

Per le Giunte quella che si apre è una settimana se non decisiva certamente assai significativa. Dopo domani si riunirà il Consiglio comunale per eleggere la Giunta e venerdì finalmente è stato convocato anche il Consiglio provinciale. Nella sua prima riunione dopo la pausa di riflessione - durata oltre due mesi - chiesta dalla DC la notizia più importante della giornata è che al primo punto all'ordine del giorno del Consiglio provinciale non si parlerà come si presumeva l'elezione della Giunta ma la presa d'atto delle dimissioni del presidente Maggi il quale dopo aver giurato la fedeltà alla DC ha deciso su indicazione della commissione mista del comitato romano e del comitato provinciale della DC di passare di nuovo sui banchi dei consiglieri nel tentativo di far posto ad un nuovo candidato democristiano. Il presidente Ziantoni su cui si è espressa favorevolmente la commissione mista. Insomma si ricomincia da capo e nessuno sa con quali prospettive.

Per quanto riguarda il Comitato di far posto ad un nuovo candidato democristiano. Il presidente Ziantoni su cui si è espressa favorevolmente la commissione mista. Insomma si ricomincia da capo e nessuno sa con quali prospettive.

**Alba mobili-arredamenti**  
Un esempio di ciò che potete trovare sia in stile che in arredamenti moderni visitandoci  
MASSIMA RATEIZZAZIONE SENZA ANTICIPO  
VIA DEL LAVORO, 28\* - Tel. 611.43.54  
00043 CIAMPINO (Roma)

**GALLERIA dell'ARREDAMENTO**  
Vendita rateale senza anticipo  
VISITATECI  
ARREDAMENTI MODERNI...  
...ed in STILE  
Via dei Laghi Km 3,200 - Telef. 6114354 (06)

**Bernasconi all'Argentina** ROMA VIA TORRE ARGENTINA, 46 Tel. 65.69.253 - 565.984  
**BOMBONIERE PARTECIPAZIONI**  
**Bernasconi all'Argentina** ROMA LARGO ARGENTINA, 1 Tel. 653.915 - 564.650  
**RINFRESCHI - LUNCHESSALE PER RICEVIMENTI**





Mercoledì sciopero e corteo da piazza Esedra a SS. Apostoli

Edili e tessili preparano la forte giornata di lotta

La partecipazione dei ferrovieri - Fabbriche e cantieri chiusi da mezzogiorno in poi - Altri 22 licenziamenti alle «Sorelle Fontana» - I consiglieri della VI circoscrizione in assemblea con gli operai della Coca Cola

Dopo la giornata di lotta... La partecipazione dei ferrovieri - Fabbriche e cantieri chiusi da mezzogiorno in poi - Altri 22 licenziamenti alle «Sorelle Fontana» - I consiglieri della VI circoscrizione in assemblea con gli operai della Coca Cola

no l'occupazione dell'azienda... La partecipazione dei ferrovieri - Fabbriche e cantieri chiusi da mezzogiorno in poi - Altri 22 licenziamenti alle «Sorelle Fontana» - I consiglieri della VI circoscrizione in assemblea con gli operai della Coca Cola

d convocare per sabato... La partecipazione dei ferrovieri - Fabbriche e cantieri chiusi da mezzogiorno in poi - Altri 22 licenziamenti alle «Sorelle Fontana» - I consiglieri della VI circoscrizione in assemblea con gli operai della Coca Cola

Accordo PCI-PSI-PSUP... Giunsa di sinistra eletta a Ferentino

Una giunta di sinistra è stata eletta a Ferentino dopo l'accordo programmatico raggiunto dai rappresentanti del PCI del PSI, del PSUP e del PRI

La giunta di sinistra è stata eletta a Ferentino dopo l'accordo programmatico raggiunto dai rappresentanti del PCI del PSI, del PSUP e del PRI

Da due giovani a Testaccio... Scippato l'incasso di un banco lotto

Scippato l'incasso di un banco lotto... Un gruppo di circa 20 persone si è presentato al banco del lotto di Testaccio

Un gruppo di circa 20 persone si è presentato al banco del lotto di Testaccio... Scippato l'incasso di un banco lotto

Nozze... FARMACIE

FARMACIE... Acciaia largo G. da Montesarchio

Acciaia largo G. da Montesarchio... FARMACIE

Invalidi... Treno turistico

Treno turistico... Invalidi

Invalidi... Treno turistico

ENAL... OFFICINE

OFFICINE... ENAL

OFFICINE... ENAL

CONCERTI... ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

CONCERTI... ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

CONCERTI... ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

CONCERTI... ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

CONCERTI... ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

CONCERTI... ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

CONCERTI... ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

CONCERTI... ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

Schermi e ribalte

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

Le sigle che appaiono... Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti caratteristiche generali:

RICUPERO anni scolastici... G. Ferraris... C.E.S.S.I. - C.A.M.B. - AVVISI SANITARI - ENDOCRINE - MINIPREZZO - MAXIMUTUO - GIACOMANIELLO - VIA dei GRACCHI, 135

I sequestri «localizzati» dei film: un abuso di potere

Un magistrato di Bari ha sequestrato per la sua sola giurisdizione (la provincia del capoluogo pugliese) il Decamerone di Pier Paolo Pasolini ignorando che le denunce presentate contro lo stesso film...

Ma un magistrato di Ancona ha aditato il terzo atto, e ora più oltre se possibile non ha sequestrato per la sua sola giurisdizione (la provincia di Ancona) il film «Marraghina»...

Dunque sia il magistrato di Bari sia quello di Ancona hanno sequestrato largamente come è già stato notato dal loro prerogativo...

Una dichiarazione del regista Petri: «Visconti dovrebbe venire qui a Porretta»

Una rassegna cinematografica che esprime l'idea di un nuovo rapporto tra autori, cinema e pubblico

PORRETTA TERME 9 «Luchino Visconti — ha dichiarato all'ANSA il regista Elio Petri — ha detto che vorrebbe parlare con me che sono un bravo ragazzo»...

«Visconti scoprirebbe — ha proseguito Petri — che a Porretta si sta meglio che in altri festival, al mondo o in Italia»...

tento di discutere di sfoltir si di capire sia i film «a posizioni degli altri» per l'occasione dello stare assieme di molti giovani novità di Porretta che si risonano nelle normali sale di proiezione...

«E questo il punto che va schiarare su posizioni diverse gli autori di cinema: il problema infatti non è come dice Visconti quello di fare o no ciò che uno ha in testa...

CANZONISSIMA '71 A Rita e a Reitano la serata d'apertura



Rita Pavone e Mino Reitano hanno vinto la prima serata di Canzonissima secondo la particolare classifica che di distingue questi anni uomini e donne...

La stagione al Palazzetto dello Sport A Torino: lirica come fatto nuovo

Il successo delle opere presentate deve far riflettere sulla possibilità di un legame permanente del pubblico col teatro

Dalla nostra redazione TORINO 9 Un fatto nuovo si è verificato a Torino un fatto che dovrebbe far meditare quanti vogliono chiudere i teatri d'opera...

Sul piano delle esecuzioni il «Pappalardo» indugino le vece all'allettamento del pubblico sulla base di gusti già acquisiti e discutibili...

La risposta di Visconti

Venuto a conoscenza delle dichiarazioni di Elio Petri Luchino Visconti ha così risposto «non ricordo di aver dato ad Elio Petri del «bravo ragazzo»...

«Se ora — ha continuato Visconti — egli preferisce la «Mosca di Porretta Terme agli altri festival lui si tenga Porretta Terme che lo mi terrebbe a Venezia, Mosca, Cannes e Berlino»...

«Ma queste — ha concluso Visconti — sono piccole e stupide polemiche di nessuna importanza. Ciò che importa è che la mia stima rimane e molto seria per Elio Petri e per il suo lavoro così come spero rimanga la sua per me»...

«Naturalmente il comporta mento di due magistrati può essere dettato non solo da un disegno politico nel momento in cui di nuovi si parla di abolire la censura amministrativa creare un po' di confusione circa le competenze della magistratura può servire a turbare il pubblico e impedire lo smantellamento del medioevo teatrali»...

«Naturalmente il comportamento di due magistrati può essere dettato non solo da un disegno politico nel momento in cui di nuovi si parla di abolire la censura amministrativa creare un po' di confusione circa le competenze della magistratura può servire a turbare il pubblico e impedire lo smantellamento del medioevo teatrali»...

Concluso a Mosca il Congresso internazionale di musica

MOSCA 9 Il congresso internazionale di musica per quattro giorni eminenti compositori esecutori e critici d'una trentina di paesi hanno esaminato i problemi dello sviluppo delle culture musicali nazionali nel mondo moderno

Rassegna a Bratislava della tv per i giovani

Presentati quarantadue programmi di diciotto paesi Assente l'Italia - Premiata la Polonia

Le prime Joe Cocker

Dedicato agli appassionati di musica pop questo numero di documentario il cui titolo integrale è Joe Cocker e i Mad Dogs and Englishmen segue una tournée completa negli Usa durante la primavera del 1970 dal popolare cantante inglese Joe Cocker e dal complesso da lui formato insieme con Ieon Russell...

in breve Un investigatore anti-eroe per Tonino Valeri

Tonino Valeri (i giorni dell'ira. La ragazza di nome Giulio) ha cominciato in questi giorni le riprese di un suo nuovo film. Il genere come suggerisce subito il titolo è quello di un investigatore anti-eroe...

Chiusura gli studi di Saint-Maurice

Gli studi di Saint-Maurice comprendenti sette teatri di posa fra cui uno dei più grandi di Francia chiuderanno alla fine dell'anno. Gli una trentina di tecnici e più sparsi hanno avuto il lavoro di licenziamento. Dallo scorso luglio si osserva quasi tutti gli studi della regione parigina sono senza lavoro

RAI controcanale

CORAGGIO E DIVISMO — Chissà se la ma si che la Canzonissima è partita quest'anno per il suo 13° anniversario. E si spiega questa incoraggiamento del l'autocoraggiamento si potrebbe dire anche a stare al primo battute di Corrado e di Raffaella Carrà al microfono della lunga sigla agli occhi degli ospiti d'onore...

oggi vedremo

SPORT (1°, ore 15)

Oltre ai consueti appuntamenti pomeridiani con il calcio l'unico collegamento diretto con San Marino sarà il suo ultimo prova del campionato italiano di motociclismo Te lecronista Mario Poltronieri

DOMENICA INSIEME (1°, ore 18)

Il varietà pomeridiano la cui «novità» consiste nel varare di settimana in settimana i suoi protagonisti e con duttori si svolge ogni giorno a Bologna. Lo condurranno il cantautore Bruno Lauzi e Vanna Brogio nota finora soltanto come presentatrice di rubriche radiofoniche. Accanto a due ruotanti attori comici Felice Andreatti il prestigioso Silvio Lattuada Annie Garassini il coro dell'Antoniano Piro Donaggio il complesso dei Proletti i Pop Tops ed altri cantanti giovani

L'AUTOMOBILE (1°, ore 21)

Terza ed ultima «storia di donna» la breve serie di tele film scritti e diretti da Alfredo Giannetti e interpretati da Anna Magnani. Il pubblico ha reagito finora in modo sostanzialmente positivo ma con una netta distinzione fra i interpreti della serie e i testi che ha interpretato. Da una prima rilevazione del Servizio Opinioni della Rai, infatti risulta che se soltanto un per cento del telespettatore ha espresso giudizi negativi sull'attrice almeno il 25% non ha gradito affatto il lavoro nel suo complesso ma si tratta comunque di giudizi relativi soltanto a La scienziata. Daltra parte il telefilm di questa sera appare nettamente il peggiore della serie anche se la Magnani può forse esprimersi al meglio della sua possibilità e l'elenco è quello di una anziana prostituita benestante ma sola che spera di ricattare una nuova dimensione alla sua vita imparando a guidare ed acquistando un'automobile. Inserendosi pienamente insomma nella società in cui fino a quel momento ha vissuto ai margini. Ma l'acquisto dell'auto dopo le prime labili soddisfazioni la lascerà nuovamente sola e sconosciuta. Per svolgere questa testa che apparentemente non manca di qualche interessante riferimento Giannetti ha costruito tuttavia un mondo pacioso e immaginario e dando vita ad una «storia» che procede sul filo di una serie di sketch che rendono alla fine assolutamente improbabile ogni riferimento a quei problemi sociali cui pure si finge di accennare. Accanto alla Magnani recita Vittorio Caprioli

NAPOLI IERI E OGGI (2°, ore 21,15)

Terza ed ultima serata dedicata alla canzone napoletana. Allo spettacolo condotto da Bruno Cirino Gloria Christian e Angela Luce partecipa un nutrito gruppo di cantanti. Nella serata Luciano Rondinella, Tony Astaria, Antonio Buonanno Nunzio e Aurelio Ieri. Il complesso di Canter Carlo Esposito

programmi

Table with TV nazionale and TV secondo doro columns listing programs and times.

Radio 1°

GIORNALE RADIO ore 8 13 15 20 23 05: 6. Mattino Giovedì 8:30 Vita nel campo. Musica per archi 9:10. Mondo cultura 9:30: Mezzogiorno 10:15. Salvo ragazzi 10:45. I concerti di musica leggera 11:30. Il ciclo dei genitori: 12 Smashi; 12:20. Vetrina di Pagine 13:15. Superconcerto 13:30. Musica in concerto 16:30. Pomeriggio con Mina 17:28. Un'ora con Franco Bonaguidi 10:15. I mercoledì 19:30. Tournée Paris 20:25. Sinfonia 21:20. Concerto della pianista Maria Tjapi 21:55. «L'illusione» di Federico De Robertis 22:55. Pico di prosa

Radio 2°

GIORNALE RADIO ore 7:30 8:30 9:30 10:20 11:30 13:30 15:55 18:20 19:30 23:30 24: 6. Il mattellino 7:40. Buonigiorno con Julia Pavia 8:05. Notte di musica 8:14. Musica espresso; 8:40.

Radio 3°

Ore 10. Concerto di apertura 11:15. Concerto all'aperto Sigfried Hidenbrandt 11:50. Musica 12:20. L'opera pianistica di Stravinskij 13:45. Musica di Boccherini 15:10. «Perché siamo di fumo» 16:30. Concerto del Quartetto di Tokio 18: Aspetti letterari della letteratura in teatro con Beckett e Arrabal 18:30. Musica leggera; 20:45. Postal nel mondo; 21. Giornale del Terzo

EDITORI RIUNITI

NOVITA' DI OTTOBRE Dobb, PROBLEMI DI STORIA DEL CAPITALISMO Universale pp 448 L 1500

L'economia come scienza storica in un'indagine classica sulle fonti della produzione capitalistica, la rivoluzione industriale e il sec XIX il primo e il secondo dopoguerra

Kovaliov, STORIA DI ROMA Universale 2 vv pp 814 L 2500

Una storia che penetra e ricostruisce in tutta la sua complessità le vicende del popolo romano

Lurija, LINGUAGGIO E COMPORTAMENTO Paidola pp 112 L 800

Un acuto studio del rapporto fra lo sviluppo mentale e lo sviluppo sociale del bambino

Della Torre, GLI ERRORI DEI GENITORI Paidola pp 154 L 700

Autoritarismo, prigrizia, indiscrezione dei genitori, in una denuncia serena che è un invito al rispetto e alla comprensione come fondamenti di una «democrazia» nella famiglia e nella scuola

Lenin, SU TROTSKY Prefazione di L. Gruppi Idee pp. 504 L 900

I rapporti di Lenin e dei bolscevichi con Trotsky inquadrati in una visione complessiva della storia del movimento operaio

Secenov, I RIFLESSI DEL CERVELLO Idee pp 144 L 700

Un classico della psicologia ottocentesca che anticipa la psicologia pavloviana

Chiaromonte, UN PIANO PER IL MEZZOGIORNO Il Punto pp 216 L 700

L'opposizione dei comunisti al sistema dell'intervento straordinario per una politica meridionalista di riforme sociali e di programmazione democratica.

Birman, GESTIONE ECONOMICA E SOCIALISMO Il Punto pp 140 L 700

I principali obiettivi della riforma economica in corso nell'URSS nel saggio di uno dei più autorevoli economisti sovietici

Jaures, STORIA SOCIALISTA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE Grandi opere IV vv pp 550 506 illustraz 8 tav f t L 9000

Finalmente completa l'opera che ha dato una dimensione nuova ai problemi della rivoluzione borghese

CON LA VITTORIA DI SAN SIRO L'ITALIA NEI «QUARTI» DELLA COPPA EUROPA

SVEZIA FACILE PER GAZZURRI: 3-0



3' del primo tempo. Riva esulta mentre la palla, calciata dal cagliaritano, entra in rete

Le reti messe a segno da Riva (due) e Boninsegna - Nella ripresa Zoff sostituito, mentre Corso entra nel finale al posto di Mazzola

... ma il gioco non convince

ITALIA Zoff, Burgnich, Facchetti, Bertini, Rosato, Cera, Mazzola, Benetti, Boninsegna Riva, Corso, Helldroem, Mull, Kristensson, Nordqvist, Grp, Nordahl, Larsson, Grahm, Danielsson, Olsberg, Sandberg, Eriksson, Selander, Olsson, Magnusson e la «Stella» Kindvall. Chiederle di più è un po' esagerato.

Contro la Svezia a Vaxjo

Oggi di scena la «Under 23»

LA SVEZIA è un paese che ha visto ad Udine alcuni mesi fa per 10 giorni dilettare il suo esiguo contingente di Under 23. Oggi di scena la «Under 23».

Mazzola il miglior azzurro

Dalla nostra redazione MILANO 9. È così con un 3-0 che non è tutto ma che fa della vittoria, la nazionale azzurra passa ai «quarti».

Dalla nostra redazione MILANO 9

L'Italia entra nei quarti di finale della Coppa Europa. Opposti ad una Svezia (ormai ridotta) gli azzurri non perdono la facile occasione.

«Grandi» in crisi in B? Oggi la verifica

La Lazio cerca il riscatto affrontando il Novara

Siamo appena al terzo turno e già si fa spicco della parola «crisi». In crisi sarebbe la Lazio per la sconfitta a Terni e per la vita agitata della società in crisi.

La classifica del 6° girone

Table with 2 columns: Team and Points. Italicized text below the table.

Valcareggi: «Riva è tornato... Riva» MILANO 9. Valcareggi firma la partita.

«BOMBA» AL NAPOLI: SI DIMETTE FERLAINO

NAPOLI 9. Il presidente del Napoli Ing. Corrado Ferlaino si è dimesso ieri sera dalla carica.

Per le precarie condizioni finanziarie della società (e le pretese dei giocatori)

esultare di gioia ma almeno dirla a loro amici. Un incontro davvero indicativo e certamente tra i più attesi della giornata è quello che si disputa al Santa Giuliana Perugia Palermo.



STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA

di ENZO SANTARELLI

In omaggio per il 1972 agli abbonati annuali e semestrali a «L'Unità»

Una combinazione editoriale con gli Editori Riuniti, che mettono a disposizione dei nostri abbonati due volumi di 1200 pagine e 96 illustrazioni, riccamente rilegati.

«Questo lavoro si propone di offrire ad un largo pubblico, in un disegno unico, la ricostruzione e l'interpretazione del processo formativo ed evolutivo del fascismo in Italia e al tempo stesso di colmare una lacuna degli studi storiografici che finora non hanno affrontato "ex professo" l'intera vicenda del nostro fascismo nazionale in quanto movimento e sistema politico...»

(ENZO SANTARELLI)

LA PROTESTA DEI CORRIDORI (5' DI SOSPENSIONE) NON C'E' STATA

MERCKX DOMINA AL « LOMBARDA »

(Bitossi secondo a oltre 3')

Il campione del mondo ha staccato tutti sulla salita di Schignano - Vana resistenza di Ocana che poi si ritira - Una bella corsa di Maggioni - Eddy ha così vinto tutte le classiche tranne la Parigi-Tours - Per il belga il 52° successo stagionale

Dal nostro inviato

COMO 9. Fino a cinquanta chilometri dal traguardo il Giro di Lombardia aveva detto poco o niente. I migliori erano in un fazzoletto ma erano alla freccia che indicava la salita di Schignano l'uomo in maglia gialla il pedalatore che deve possedere cinque sel die di mare in più (e non una sola) risolveva di colpo il interrogativo si toglieva dalla ruota Ocana. Oimondi e compagna e andava a scrivere il suo nome nel libro d'oro di una corsa che non aveva ancora vinto. Così ha chiuso l'annata Eddy Merckx con un successo che distingue il ca

valto di razza dal mezzoan que (52° successo stagionale). Motta ha ceduto e ritirato quando Merckx ha deciso di vincere appunto al piede della salita di Schignano (Crampi) a quanto pare è Ocana ha abbandonato nel finale quando Merckx vanta un paio di minuti lo spagnolo era seccato arrabbiato perché gli inseguitori in vece di diminuire il distacco da Eddy perdevano terreno ed è sceso di bicicletta per infilarsi su una macchina. Bitossi è uscito dal guscio solo per la seconda posizione e forse perché il toscano aveva lavorato meno di Giomondi che è più testardo più combattivo. Un Giomondi ad ogni modo appena discreto

sul piano di Zilioni Polidori e Aldo Moser un Moser che a 37 anni sta alla pari o quasi di giovine tipo Maggioni (buon senso). La verità è che Merckx difficilmente manca un traguardo che gli sta a cuore. Oggi ha fissato la località dove avrebbe piantato i rivali e li ha piantati lì con anniati. Un grandissimo stupendo atleta anche in fase di chiusura. E la cinquantaduesima vittoria del duecentoventiduesimo di una strepitosa avventura carriera. Gli altri appartengono al piccolo esercito di gente stanca molto stanca dovendo tenere il passo del gigante. Era in programma un piccolo sciopero un avviso ritardato di alcuni minuti invece la manifestazione di protesta dei corridori è rientrata per i seguenti motivi: 1) il segretario generale della PCI (Facchini) ha formalmente invitato Firenze Magni alla riunione del 1° ottobre che aprirà i lavori per la riforma del ciclismo; 2) i distretti di Sormani (gruppi sportivi) e Torrioni (organizzatori) si sono nuovamente impegnati ad uscire dalla commissione questa volta perché ottenuta e inclusa il rappresentante dei ciclisti provocando così una rottura di vaste proporzioni una crisi nella tribuna di Sormani. Resta da vedere se si tratta di una promessa seria e non dell'ennesima presa in giro. Da notare che pure stamane

nello scenario del Castello Sforzesco dove le «partit» hanno raggiunto una tregua Adriano Rodoni ha ribadito il suo «no» all'ampio della commissione. Il presidente dicono verrà a più tardi consigli basta dare tempo al tempo e comunque sarà bene non illudersi. E passiamo al film del sessantacinquesimo Giro di Lombardia 139 concorrenti (76 italiani e 63 forestieri) un ostinato chiaro dorato e Godefroid subito in avanscoperta 40 ad Inverigo 140 ad Anzano 325 a Erban poi superati i distretti di Sormani e del Ghisallo il belga si arrende a Vassena dopo una fuga di circa 60 chilometri. Fatica sprecata naturalmente

e siccome Godefroid non è un pavello tutti si chiedono il motivo dell'inutile azione. Un velo di nebbia offusca il lago e i dintorni. La seconda discesa è per Datto che attraverso Lecco con 140 ma sul colle di Balisio s'aggancia Geny e rinviene il gruppo. Tutti insieme al rifornimento di Inverigo e giù verso Bolzano con uno spunto di Merckx Zilioni Berlandi e Polidori. In pianura «bagarre» con i pezzi grossi in prima linea diversi gruppetti divisi uno dall'altro pare che una trentina di uomini debba prendere il largo al contrario quelli di Colico vedono sfilare il plotone. I pezzi grossi continuano a guardarsi e studiarsi. Sorico Grave. Dona. Dongo. Musso e Monaggio in prima linea di colori. Paesi e paesaggi pieni di gente un viva per chi cerca di rompere la monotonia (Dolman Camparini De Schoenmaecker Genty e Giuliani) e i «big» chiamati alla ribalta quando cominciano a respirare l'aria delle valli. Le prime salite sono di Ocana Merckx Bitossi e Zoetermek ma è Giomondi che butta acqua sul fuoco. Ed eccoci al Passo di Inverigo con un gruppo composto di 55 elementi. Chi attacca? Attaccano Merckx e Labourdette più Ocana rispondono Zilioni Zoetermek Maggioni Pintens Jourden Verbeek Roger De Vlaeminck Gosta, Petterson Van Springel De lisse Houbrechts, Fingone, Faenza, Rutter, Giomondi Polidori De Schoenmaecker Motta De Witte Lazzano e Boifa. Va in vetta Ocana anticipa Merckx e il resto della pattuglia in discesa recuperano Van den Bossche Aldo Moser Bitossi Giuliani Di Caterina Van Marcke Perenna e attenzione. Perché attenzione? Pouché Merckx piomba su Argento con un centinaio di metri svolta a destra per affrontare l'arrampicata di Schignano e via via guadagna terreno 25" 40" 115" al secondo passaggio da Argento sul drappello di Giomondi dal quale è scomparso Motta (crampi). Mancano una trentina di chilometri, è Merckx vola Merckx ha un margine di oltre tre minuti in vista dello strappo di S. Perno. Si è fermato Ocana non ha fortuna il tentativo di Delisle per la seconda moneta e su Maggioni piombano Bitossi Verbeek, Honbrechts e Pintens che sul lanello di cemento dello stadio di Como si battono per la posizione d'onore mentre Merckx è già sul podio. Ed è Bitossi ad avere nettamente la meglio davanti a Verbeek.

Contro i romeni (2-1)

Finale di «Davis»: USA in vantaggio

CHARLOTTE 9. L'oscurità ha impedito che la prima giornata della finale della coppa Davis che vede impegnati gli Stati Uniti e la Romania si concludesse. Oggi però Froehling che ieri era sul 22 ha prevalso nel terzo set battendo così il tenace Tiriac. L'altro singolare è stato vinto da Smith su Nastase mentre il doppio è stato vinto dai romeni per cui gli USA conducono per 21. Grave imbarazzo ha causato una raffe commessa dalla bandiera militare dell'esercito che ha suonato l'inno nazionale della monarchia romana invece di quello attuale. I romeni hanno minacciato di non giocare se non fosse stato posto riparo all'errore. Finalmente lo sparito è stato trovato (lo aveva suonato ieri la bandiera della marina). Ma neanche quello era completamente giusto. Era antecedente al 1959 anni in cui si era proceduto ad una revisione della musica.

IN UN MATCH COSTELLATO DI SCORRETTENZE

Arcari rimane «mondiale» Barrera Corpas ko mistero

Dalla nostra redazione

GENOVA 9. Bruno Arcari ha conservato il titolo mondiale del super leggero battendo per KO, alla decima ripresa lo spagnolo Barrera Corpas. Un KO mistero perché un certo punto lo spagnolo ha portato le braccia verso lo stinco ed è massaggiato ed è finito a terra. Egli ha poi detto di essere stato colpito da una moneta da 100 lire mentre Arcari ha sostenuto che è stato un suo stinco al legato a determinare la fine del match.

previsione sul successo della manifestazione. Corpas aggredisce subito Arcari rotolando il destro e cercando di affondare il sinistro senza però trovare la misura giusta. È un arruffone che però sorprende il campione del mondo e lo in nervosismo. Mischia le carte, confonde il gioco, lo imbroglia va contro ogni regola di linea, pugilistica e se ne esce a trovare né l'avversario che gli sfugge con la sua strana boxe né se stesso. Il match assume così le caratteristiche di una caotica zuffa nella quale il campione si lascia trascinare e alla quarta ripresa finisce col farsi apparire il sopracciglio destro. Lo spagnolo è davvero un toro infurato è un

abile mestierante capace di sfruttare tutte le astuzie il genovese un atleta generoso ma anche troppo contratto e nervoso. L'arbitro lento e imperscrutabile e imperscrutabile se a rovinare l'incontro che alla decima ripresa ha un epilogo sorprendente mentre il pubblico getta carte e monete sul ring a chi gli chiedeva i motivi di questa tournée. È giusto che la mia arte venga vista almeno in esibizione da chi non ha mai potuto ammirarla. E sul quadrato ha gioito con i suoi sparring partners si è divertito ed è diventato il pubblico forse con

cedendogli anche troppo rinunciando cioè al suo personaggio di campione per assumere quello che pure spesso gli si addice del clown. Un clown simpatico e bonario come anche lui sa essere e si è imposto di apparire in questa tournée sul quadrato ha «giocato» anche con lo spezzino Bambini e poi ha concluso con due sparring insieme mandando in visibilio un pubblico condiscendente addirittura soddisfatto ed appagato della sua gigantesca presenza fisica sul ring di questo grande campione.

Stefano Porcu. Gino Sala. L'ordine di arrivo. 1. Eddy Merckx (Molteni) 2. Franco Bitossi (Filotex) 3. Frans Verbeek (Walney) 4. Roger De Vlaeminck (Salmagor) 5. Georges Pintens (Magniflex) 6. Enrico Maggioni (Cosatto) 7. Italo Zilioni (Zanemobile) 8. Roger De Vlaeminck (Salmagor) 9. Felice Gimondi (Salmagor) 10. Giancarlo Poldi (Socci) 11. Zoetermek (Ferdin) 12. Van Springel (Molteni) 13. Aldo Moser (GBC) 14. Ritter (Dreher), tutti con il tempo di Zilioni.

Giochi del Mediterraneo

Altre 2 medaglie d'oro e 1 d'argento all'Italia

Non si è ripetuto lo show eazzoni di ieri ma l'Italia è sempre protagonista dei giochi del Mediterraneo. Fino all'ora di cena la rappresentativa azzurra ha conquistato due medaglie d'oro e una d'argento. Il primo è stato vinto da un atleta medio Anselmo Silvino la prima ha 35 anni il secondo il doppio 28. Grava ha vinto l'argento nel 400 m. Un solo titolo nel nuoto che ieri ne aveva dati in parte il limitato bottino era in pre-

Non lo era invece il record nazionale assoluto che Novella Calligaris ha stabilito nel 100 stile libero con 1'02 che migliora di due decimi il suo precedente limite stabilito lo scorso anno ai campionati europei di Barcellona. La stella azzurra è giunta seconda a due decimi dalla posante jugoslava Ana Boban irresistibile nella sua dirompente e compatta azione. La Calligaris è riuscita a mantenere sulla linea dell'avversaria fino alla virata (passaggio a 50 metri in 21,4) per poi ingaggiarla con la sua un appassionante duello che si è risolto soltanto negli ultimi cinque metri a favore della Boban.



GENOVA - Cassius Clay si esibisce con due pugili contemporaneamente con Bambini (a destra) e con Adams

Riapre l'Autodromo con una gara di Formula 2

Il Gr. Pr. Roma a Vallelunga

Il nuovo Autodromo di Vallelunga (perché non si tratta più di un semplice annuncio) è stato inaugurato nel progetto iniziale. La gara di Formula 2 è stata organizzata dalla commissione provinciale di Vallelunga. La gara di Formula 2 è stata organizzata dalla commissione provinciale di Vallelunga. La gara di Formula 2 è stata organizzata dalla commissione provinciale di Vallelunga.

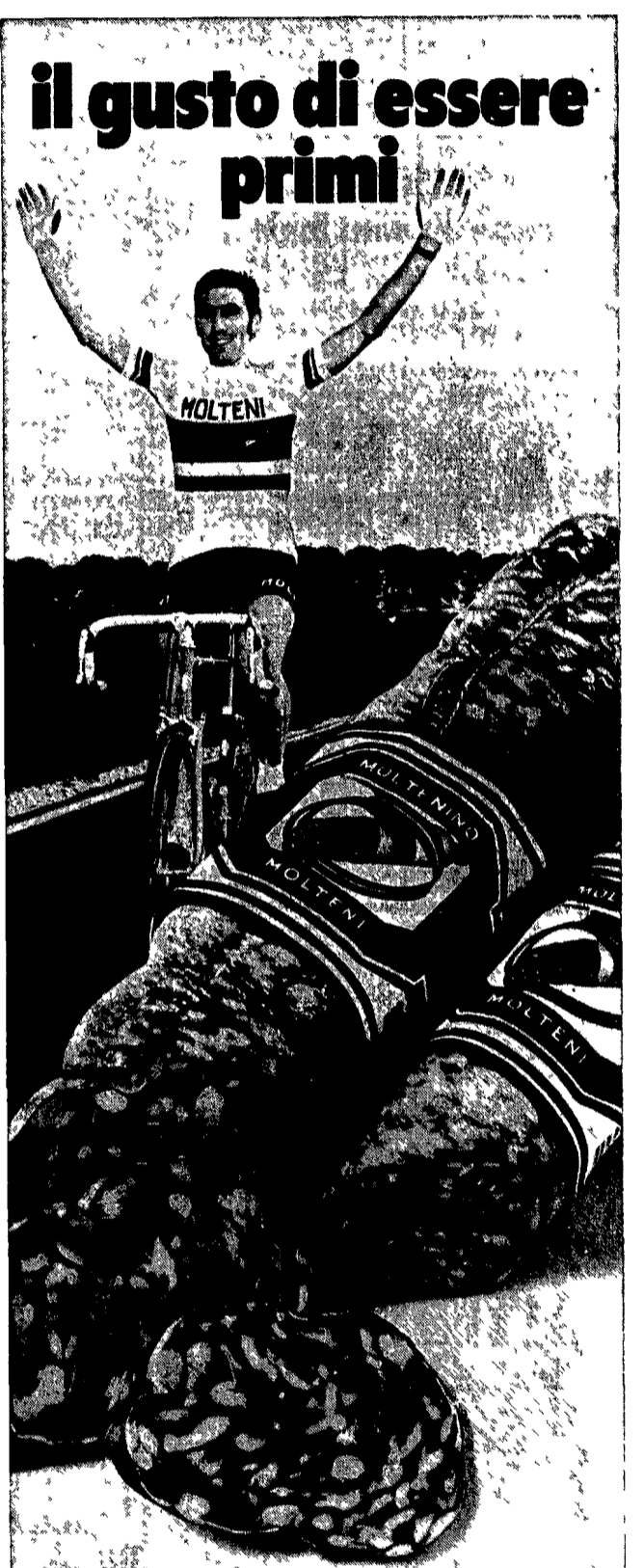
Cose da pazzi! I lavori per la Cassia bis (un tratto di 12 chilometri che da Tor di Quinto arriva all'Ogliata eliminando così le strozzature della Cassia e il bivio per Bracciano) ma con l'ulteriore qualificazione urbanistica della zona dell'Ogliata. Per la Cassia bis l'Anas non ha solo remore nello scavalco il Piano regolatore di sviluppo che non prevede un simile arteria e che non prevede la sua presenza per dettare il progetto architettonico dell'anti-Vallelunga. A suo tempo abbiamo sostenuto che 3000 lire per le borse e 1000 per il prato erano sufficienti per il godimento per poi sborsare i centesimi per il resto di tutto. Il piano regolatore di sviluppo che non prevede un simile arteria e che non prevede la sua presenza per dettare il progetto architettonico dell'anti-Vallelunga.

quando ponevano in evidenza lo squilibrio tra le reali condizioni in cui vive la gioventù turca e la prodigalità con cui sono stati organizzati i giochi. Gli italiani sono stati visti con diffidenza verso le tentazioni della megalomania e dello sciovinismo da cui alcuni di quei paesi possono essere dominati e l'episodio di Vallelunga capita a proposito per mettere in evidenza come anche in Italia non si faccia eresia e non si tratti la sola di megalomania. Forse aveva ragione James Joyce quando diceva che Roma storia a parte fa più seppia montic. pensare a un uomo che campeggi esposto ai turisti il cadavere della nonna.

Il francese Cevert è il grande favorito. La corsa avrà inizio alle ore 14,30. Il Gran Premio Roma di Formula 2 sarà con la quale la capitale inaugura il suo nuovo autodromo si annuncia una gara rovente. Se le macchine terranno ci sono almeno sette piloti disposti a spingere a tutto per vincere una corsa che conta per il prestigio oltre che per la classifica del Trofeo Europa per conduttori di Formula 2. Il più a cambio sembra essere il piano regolatore di sviluppo che non prevede un simile arteria e che non prevede la sua presenza per dettare il progetto architettonico dell'anti-Vallelunga.

Giuliano Antognoli

Eugenio Bomboni



il gusto di essere primi. Cacciatore e Salametto. MOLTENI campioni di stampo antico. ...i Moltebuoni. Oscar mondiale dell'alimentazione. "Ercolo d'Oro".

Cinque milioni di elettori alle urne

# Oggi si vota in Austria per il nuovo parlamento

La socialdemocrazia tenta di arrivare alla maggioranza assoluta sfruttando le difficoltà interne dei democristiani - Equivoco atteggiamento di Kreisky verso i liberali - Gli studenti socialdemocratici invitano a votare per il partito comunista

### Dal nostro inviato

**VIENNA 9**  
Cinque milioni di austriaci sono chiamati domenica alle urne per il rinnovo del Parlamento e il pagamento della Repubblica federale austriaca che è stato sciolto dopo meno di un anno e mezzo dalle ultime elezioni generali del marzo 1970. È stato il cancelliere Bruno Kreisky a volere le elezioni anticipate, spinto da un lato dalla necessità di superare lo stato di difficoltà in cui si trova ad operare

il governo di minoranza di cui è a capo e dall'altro del so a tentare di dare al suo partito la SPOe (socialdemocrazia) la maggioranza assoluta sfruttando le difficoltà in cui si dibatte la OeVP (la DC austriaca). Con le elezioni del primavera del 1970 Kreisky riuscì a strappare la maggioranza relativa alla Volkspartei che aveva sempre avuto dalla fine della guerra il cancelliere a capo di un governo di grande coalizione tra popolari e socialdemocratici. Solo dopo il 1966 in seguito al permanere

tra i popolari e della corrente che faceva capo al cancelliere Klaus F. O. V. P. di 12 voti governativi da sola te legando a l'opposizione di partito di Kreisky e componendo quel la sorta di equilibrio che fu definito «Proporzionalrazia».

Mentre si sviluppa la lotta degli studenti contro il regime

# SAIGON: QUINDICI GIORNALI SEQUESTRATI IN DUE GIORNI

Van Thieu tenta di troncane la denuncia delle elezioni-farsa - Intensi bombardamenti dei B-52 sulle zone di confine con la Cambogia - Hanoi rivela che l'aviazione e l'artiglieria USA hanno colpito villaggi nord-vietnamiti per quattro giorni dal 4 al 7 ottobre scorso



**AMSTERDAM** - Nuove manifestazioni ostili hanno accolto ieri l'imperatore del Giappone, Hiro Hito, nei suoi spostamenti ad Amsterdam. Durante la visita allo zoo, tra la folla è apparso un uomo che portava un cartello con la scritta «Lo zoo è il posto giusto per Hiro Hito». Dinanzi al museo nazionale, oltre mille persone hanno fischiato l'imperatore. Una anziana signora indonesiana inasberava un cartello con la scritta «Hiro Hito, dov'è mio padre?». Gli assistenti, all'apparire di Hiro Hito, hanno fatto il saluto nazista. Nella telefoto un momento delle manifestazioni.

**SAIGON 9**  
Il regime pro americano è sostenuto dagli americani in tentativa la repressione contro le voci di opposizione. Oggi sono stati infatti sequestrati a Saigon altri cinque giornali che avevano pubblicato delle verità spiacevoli per il regime sull'elezione di Van Thieu a presidente. Si trattava secondo la polizia di notizie dannose alla sicurezza nazionale. Insieme con questi di altri 15 giornali sequestrati in due giorni sono così saliti a quindici.

Conti ma intanto nelle vie di Saigon la guerriglia degli studenti contro gli americani. Anche oggi quattro studenti in motocicletta hanno lanciato bottiglie incendiarie contro un autolavaggio dell'esercito USA che si era fermato sulla piazza del mercato di Saigon.

Per quanto riguarda le operazioni militari si è appreso che i B-52 del comando strategico americano hanno continuato i loro bombardamenti a tappeto su una zona che va dalla provincia sud vietnamita di Tay Ninh a quella cambogiana di Kratie. I bombardamenti hanno lo scopo di appoggiare le truppe di Saigon (tra sostenute dall'aviazione tattica e dagli elicotteri armati USA) che cercano di allargare la stretta delle forze partigiane sud vietnamite e cambogiane attente alle basi che i fantocci hanno installato a cavallo della zona di confine.

Una protesta dirompente oggi ad Hanoi rivela che l'aviazione americana continua i suoi attacchi contro il Nord Vietnam. Il 5 e il 7 ottobre gli aerei USA tra cui i B-52 hanno attaccato il villaggio di Huong Lap mentre dal sud i jet militari americani hanno batteuto i villaggi situati a nord del 17° parallelo e precisamente quelli di Vinh Son e di Vinh Giang. La parte occidentale della provincia di Quang Binh è stata attaccata dagli aerei il 4 e il 6 ottobre.

**PECHINO 9**  
Il «Quotidiano del popolo», organo del Partito comunista cinese afferma oggi che le elezioni presidenziali che si sono svolte nel Vietnam del Sud con Van Thieu come unico candidato dimostrano che gli americani desiderano tuttora occupare quel paese del sud-est asiatico con la forza servendosi di Van Thieu come di uno strumento per i propri fini.

Dovranno partire entro 15 giorni

## Queste le spie inglesi espulse dall'URSS

La maggioranza era già all'estero al momento delle misure di Londra contro i 105 funzionari sovietici

### Dalla nostra redazione

**MOSCA 9**  
L'ambasciata inglese a Mosca ha reso noto oggi lo elenco dei diplomatici funzionari e rappresentanti commerciali espulsi dal provvedimento di espulsione adottato ieri sera dal governo sovietico. Si tratta, come è noto di 105 persone che da tempo erano sotto il controllo degli organismi di sicurezza dell'URSS in quar o svolgevano - come è stato precisato nella dichiarazione ufficiale consegnata all'ambasciatore Killick - attività contraria allo status di diplomatici. Ed ecco i loro nomi: Artho Wolkentholme vice addetto a livello Philip Halsom secondo segretario Alan Holmes affare Vladimir Haltingen commerciante Eric Alexander ex consigliere scientifico Alan Rohntie ex consigliere commerciale Robert Longuire primo segretario Brian Sparrow ex secondo segretario H Hutchings della segreteria dell'ambasciata Harold Hornston ex secondo segretario Geoffrey Murrell secondo segretario Alex Noutie della segreteria dell'ambasciata D Bonlor, ex addetto scientifico e M Losenc rappresentante

te commerciale V Ingram commerciante della English Electric che la Pravda nei giorni scorsi aveva indicato come uno degli agenti impegnati nella raccolta di notizie economiche riservate. L'Shalish commerciante. Tutte le persone colpite dal provvedimento dovranno lasciare l'URSS entro 15 giorni a partire da ieri sera. Per la maggioranza di essi però si tratterà solo di non rientrare a Mosca perché si trovano già all'estero dal giorno dell'espulsione da Londra dei 105 funzionari sovietici. E questo un particolare - si nota a Mosca - che non va trascurato tenendo conto del fatto che la campagna scatenata dall'Intelligence Service e dai conservatori era stata preparata da tempo. Non sarebbe quindi un caso che la maggior parte delle persone controllate dai servizi segreti sovietici avevano ricevuto l'ordine di uscire al più presto dalla URSS segno questo - si dice a Mosca - che la campagna anti-sovietica era stata organizzata in precedenza e che per farla scattare si attendevano solamente determinati «ordini politici».

c. b.

Gianfranco Fata

Nell'anniversario della morte del «Che»

## Su Montevideo manifestini tupamaros

**MONTEVIDEO 9**  
I Tupamaros sono stati protagonisti ieri di un'opera di protesta con la quale hanno voluto ricordare la ricorrenza del quarto anniversario della morte di Ernesto «Che» Guevara e il secondo anniversario dell'occupazione da parte degli stessi guerriglieri ugiuayani del «MLN» della città di Pando.

Nell'accedere di Milla alla periferia di Montevideo tre giovani appartenenti al movimento hanno sequestrato un piccolo aereo obbligando il pilota un mariano dell'aeronautica ad effettuare un volo per gettare sulla città più di centomila volantini nei quali tra l'altro si «Tupamaros» si fermarono il loro proposito di lottare fino alla fine, affinché la patria per tutti o non vi sia patria per nessuno».

La scorsa notte d'altra parte i «Tupamaros» avevano messo in libertà l'industriale ugiuayano Feriandez Llad e dopo il 18 agosto scorso l'eroe che era stato sequestrato dinanzi al suo stabilimento di carne in scatola è stato trovato in un quartiere residenziale della capitale. Si ritiene che i suoi familiari abbiano pagato il riscatto chiesto dai guerriglieri.

È uscito il numero 9 settembre 1971 di

## NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE

PROBLEMI DELLA PACE E DEL SOCIALISMO

Un saggio di Henry Winston su  
**BLACK PANTHER PARTY** (da *Political affairs*)

Il declino del dollaro, di Victor Perlo

La situazione in Spagna in un articolo di S. Carrillo (da *Nuestra bandera*)

J. Duclos: I comunisti nel Senato francese

L'ESPERIENZA DEL CILE (interviste con dirigenti di partito e di organizzazioni di massa)

Cosa accade nell'Irlanda del nord (da *Labour Monthly*)

**ABBONATEVI**  
Riceverete in omaggio una stampa a colori di **RENATO GUTTUSO** (madre vietnamita)

Prezzo dell'abbonamento annuo **L. 4.000**

Veramente sul c.c.p. n. 1/14184 oppure a mezzo vaglia o assegno bancario da indirizzare a «Nuova Rivista Internazionale», Via Botteghe Oscure 4 00186 Roma

### ANNUNCI ECONOMICI

3) **ASTE E CONCORSI** L. 50  
4) **AUTO MOTO SPORT** L. 50

**L'AZIENDA** Tramvie Autotreno del Comune di Napoli aliena N. 95 autobus urbani marcia modello Fiat 401 carrozzeria Aerfer con scoveter o Isi Reis immatricolazione 1954 come specificato nel capitolato di alienazione. Le ditte interessate potranno ritirare o richiedere tempestivamente il predefinito capitolato alla Segreteria della Direzione dell'Azienda in Via G. B. Marino Napoli 80125. La gara si terrà presso i locali della stessa Direzione il giorno 10 Novembre 1971 alle ore 18.

**OCCASIONI** L. 50

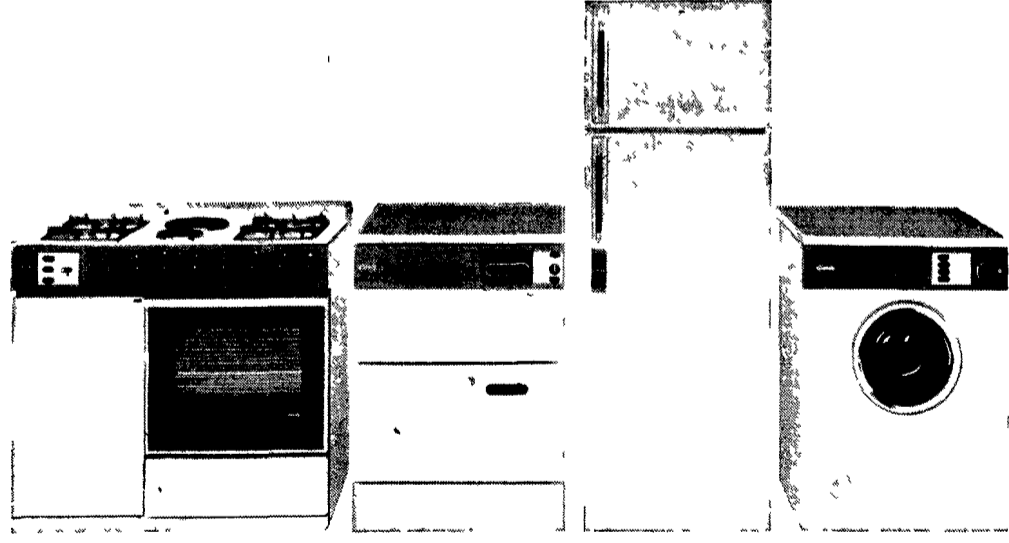
**GIUGNO PROPAGANDA** SCOPPI ECCEZIONALI «BUCCI» Lampadari Polcolante Cinalerie Pello Attardamento Via Principe Eugenio 82 telefono 73 13 240

**Trasporti Funerari Internazionali**  
**760.760**  
Sec. SIAF s.r.l.

**ROMA**  
L. 1. 4209.4. - 42.50.42 - 42.08.11  
**PREZZI GIORNALIERI FERRARI**  
(compresi km 50 da polverizzare)  
L. 1.490  
FIAT 500 L. 1.450  
FIAT 500 L. Giardinetta L. 1.850  
FIAT 750 (600-D) L. 1.950  
FIAT 850 Novembre L. 2.450  
FIAT 850 Special L. 2.550  
VOLKSWAGEN 1200 L. 2.750  
FIAT 850 Coupé L. 2.750  
FIAT 1100 R. L. 2.850  
FIAT 1.25 127 L. 3.000  
FIAT 850 Famili (8 posti) L. 3.000  
FIAT 850 Sport Coupé L. 3.100  
FIAT 1500 L. 3.100  
FIAT 850 Spyder L. 3.200  
FIAT 128 S W familiare L. 3.200  
FIAT 124 L. 3.400  
FIAT 850 Sport Spyder L. 3.500  
FIAT 124 Special L. 3.700  
FIAT 125 L. 3.850

Aumento di contingenza 10%  
Ige bolle merci allegati tributarie etc. 10%

# Vi presentiamo I Coordinati Candy



Finora per la vostra cucina, vi dovevate accontentare di elettrodomestici disarpati. O se volevate una cucina arredata, non potevate scegliere voi gli apparecchi. Ma oggi Candy rivoluziona l'idea dell'arredamento della cucina. Non più un arredamento in cui si inseriscono gli elettrodomestici, ma gli elettrodomestici che fanno l'arredamento. I quattro apparecchi base: cucina con forno, frigorifero, lavastoviglie, lavatrice, più la cappa coordinati nello stile e nei particolari. Vi basterà aggiungere armadietti e pensili di vostro gusto e potrete comporvi, in una sola volta o pezzo per pezzo, una cucina elegantemente arredata. Con minor spesa. E in più avrete la comodità di un unico servizio assistenza, gratis, per un anno, a casa vostra.

## I Coordinati Candy vi arredano la cucina. Gratis.



Mostruosa sentenza di un tribunale militare di Ankara

# TURCHIA: CONDANNATI A MORTE DICIOOTTO GIOVANI OPPOSITORI

Cinque anni di reclusione ad altri tre imputati - Sono accusati di aver partecipato alle azioni dell'«Esercito popolare di liberazione» - Hanno accolto la sentenza gridando: «Viva la Turchia libera» - Soppresso l'ultimo organo di stampa della opposizione

ANKARA, 9. Mostruosa sentenza di una corte marziale turca: diciotto giovani, accusati di appartenere al cosiddetto «Esercito popolare di liberazione turco», sono stati condannati a morte, perché riconosciuti colpevoli di «aver voluto rovesciare l'ordine costituzionale in Turchia». Altri tre, fra cui una ragazza, sono stati condannati a cinque anni di reclusione e tre sono stati assolti. I nomi dei condannati a morte più importanti sono quelli di Deniz Gezmiş, Yusuf Aslan ed Atilla Keskin.

Il processo era iniziato il 17 luglio e sul banco degli imputati sedevano giovani la cui età media è di ventiquattro anni. Si tratta in prevalenza di studenti universitari o di giovani appena laureati. La sentenza di oggi è la prima emessa dal marzo scorso, quando cioè fu imposta nel paese la legge marziale, dopo che gli alti gradi dell'esercito avevano intimato al Partito della giustizia di abbandonare il potere.

Le ragioni di quel colpo di

forza erano rappresentate soprattutto dalla grossa crisi sociale in cui la gestione del Partito della giustizia aveva gettato il paese senza farlo uscire dall'arretratezza in cui era ripiombato per l'affossamento delle elementari riforme del periodo «kernalist». Ma la colpa fu data all'«Esercito popolare di liberazione turco» che si era fatto promotore di una serie di iniziative clamorose, fra cui il rapimento di alcuni soldati americani ad Ankara, volte a creare una mobilitazione sempre più vasta contro il governo.

Gli imputati, condannati oggi a morte dal tribunale militare di Ankara, sono stati riconosciuti colpevoli, in particolare, di reati come rapine e banche ed attacchi alle forze dell'ordine. Non si capisce quindi come siano stati anche accusati di aver voluto «capovolgere l'ordine istituzionale» con queste azioni. Secondo fonti ufficiali gli imputati si sarebbero dichiarati colpevoli, riconoscendo anche che il Fronte aveva organizzato il rapimento, all'inizio di marzo, dei quattro soldati americani, liberati in alcuni pochi giorni dopo. Nonostante il loro rilascio l'esercito attaccò l'università di Ankara provocando un vero massacro. I condannati, che hanno una settimana di tempo per presentare appello, hanno accettato impassibili la lettura della sentenza al cui termine hanno gridato: «Viva la Turchia libera».

Questo nobile comportamento contrasta con lo spirito con cui le autorità di Ankara hanno imbastito questo mostruoso processo, nel tentativo evidente di accentuare la repressione per superare le difficoltà in cui il governo si sta dibattendo nel fragile equilibrio di potere fra le gerarchie militari ed il Partito della giustizia. Spirale repressiva che oggi viene contrastata da un altro episodio, cioè la soppressione dell'ultima pubblicazione di sinistra che non era stata interdetta, il settimanale «Ortam». Le stesse fonti occidentali di Ankara, legate alla NATO, hanno definito questo divieto come un «atto del governo per porre a tacere l'ultima voce dell'opposizione». Si è anche appreso che il direttore di «Ortam» corre il rischio di essere arrestato e processato da un tribunale militare.



ANKARA - Un soldato cerca di impedire all'imputato Melin Yildirimliurk (a destra) di gridare dopo la lettura della condanna a morte. L'altro prigioniero è Ahmet Erdogan

Annuncio dell'Esecutivo palestinese

# Arafat riorganizza i quadri dell'ELP

Allontanati ventinove ufficiali dalle formazioni controllate dall'esercito siriano - Versione egiziana dell'attentato ad Arafat - La stampa del Cairo polemizza con gli USA

BEIRUT, 9

Il comitato esecutivo della Organizzazione per la liberazione della Palestina ha annunciato oggi che ventinove ufficiali sono stati allontanati dall'Esercito liberazione palestinese. La decisione fa seguito alla sostituzione del generale Abdul Razzak Yahya e del colonnello Osman Hadad, rispettivamente comandante e capo di stato maggiore dell'ELP.

Quest'ultimo, come è noto, è un corpo che raggruppa alcune migliaia di combattenti palestinesi inquadrati in reparti regolari, sotto il controllo dell'esercito siriano.

Negli ambienti palestinesi non ha trovato conferma la versione pubblicata stamane dal giornale egiziano *Al Ahrâm* circa l'attentato compiuto nei mesi scorsi contro il presidente dell'OLP, Arafat.

*Al Ahrâm* aveva scritto che Arafat è stato attaccato da elementi di *Al Fatah* agli ordini di Hussein Hejazi, un guerrigliero «che si era reso colpevole di numerosi atti di indisciplina», mentre si recava a indagare sulla cattura di un convoglio di rifornimenti ad opera dello stesso Hejazi. I guerriglieri autori dell'attacco non si sarebbero resi conto di avere a che fare con Arafat e, riconoscendolo, avrebbero cessato il fuoco.

Hejazi, ferito nella sparatoria, e altri ventinove uomini sarebbero stati arrestati.

IL CAIRO, 9

Le dichiarazioni del portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, secondo cui Washington aspira a realizzare l'apertura di negoziati diretti fra arabi e israeliani, sono state accolte al Cairo con irritazione, anche se in alcuni ambienti si ammette che esse siano state fatte soprattutto per dare una soddisfazione a Israele.

Il giornale *Al Gomhuria* scrive che McCloskey ha così rivelato ancora una volta «le vere intenzioni degli Stati Uniti». Il *Journal d'Egypte* osserva dal canto suo, che le dichiarazioni del portavoce «erano del tutto inutili per il successo della mediazione di Rogers». *Al Ahrâm* si limita invece a riferire quella parte delle dichiarazioni in cui si dice che, secondo Rogers, esiste la possibilità di un accordo fra le due parti.



PECHINO - Il presidente Mao Tse-tung stringe in mano all'imperatore d'Etiopia, Haile Selassie, all'arrivo al «palazzo del popolo». La fotografia è stata distribuita dall'agenzia «Nuova Cina», che si riferisce a Mao Tse-tung come al «grande leader del popolo cinese».

Firmati accordi commerciali e di assistenza economica

# Prestito cinese all'Etiopia

«Totale soddisfazione» di Haile Selassie - La Cina «è in grado di aiutare i paesi del Terzo mondo condividendo con essi la propria esperienza»

PECHINO, 9

Da fonti vicine all'imperatore Haile Selassie si apprende che, nel quadro degli importanti accordi commerciali e di assistenza economica firmati tra Cina ed Etiopia e previsto anche un prestito a lungo termine di 35 milioni di sterline (pari a circa 52 miliardi di lire italiane) accordato da Pechino al governo di Addis Abeba. Il prestito servirà allo sviluppo dell'agricoltura in Etiopia.

Gli accordi hanno aperto la strada ad una cooperazione molto più vasta», ha detto l'imperatore, esprimendo una «totale soddisfazione» per i risultati della sua visita. Haile Selassie, il quale parlava ad un pranzo da lui offerto in onore del vice-presidente della repubblica popolare, Tong Pi Wu, e del primo ministro Ciu En-lai, ha dichiarato anche: «Cio che ho potuto vedere finora, e ciò che ho potuto realizzare nel corso delle mie conversazioni con il presidente Mao Tse-tung e con esponenti del governo della Repubblica popolare cinese, mi hanno procurato grande soddisfazione».

L'imperatore d'Etiopia ha detto inoltre che «la Cina è in grado di aiutare i paesi in via di sviluppo del Terzo Mondo, condividendo con essi la propria esperienza in materia

di sviluppo». Egli ha reso nuovamente omaggio — come già aveva fatto negli scorsi giorni — alle realizzazioni cinesi ed ha auspicato l'ulteriore rafforzamento della solidarietà afro-asiatica la quale «è nata da fattori comuni», cioè «dal colonialismo in passato e, oggi, dalle sfide poste dai problemi dello sviluppo e dal consolidamento».

A sua volta Ciu En-lai, dopo aver accennato al «cordiale ed amichevole» colloquio tra Mao ed Haile Selassie, ha detto che l'imperatore d'Etiopia ed i dirigenti cinesi hanno avuto conversazioni cordiali ed amichevoli sul consolidamento dei rapporti di amicizia e cooperazione tra i due paesi, come anche sui problemi di comune interesse ed ha aggiunto che queste conversazioni hanno portato a risultati positivi.

Ciu ha detto inoltre che la situazione internazionale si orienta «in senso sempre più favorevole per i popoli del mondo e sfavorevole per l'imperialismo, il colonialismo ed il neo-colonialismo». Il primo ministro ha aggiunto: «In questa eccellente ed incoraggiante situazione, il continuo rafforzamento della amichevole cooperazione tra i nostri due paesi e della solidarietà afro-asiatica contribuirà alla nobile causa della lotta dei

popoli dell'Asia e dell'Africa contro l'imperialismo ed il colonialismo, e alla difesa della pace mondiale».

Haile Selassie, il quale è arrivato a Pechino il 6 ottobre, parte domani, domenica, per una visita a Scianga e Canton. Mercoledì lascerà in Cina diretto nell'Iran.

L'on. Rumor

# nell'America Latina

L'on. Rumor è partito per l'America Latina dove si reca nella sua qualità di presidente del Comitato mondiale dei partiti Democratici cristiani.

La sua prima tappa sarà a Santiago, dove s'incontrerà con il leader democristiano Eduardo Frei e con Rodomiro Tomic. Sempre a Santiago l'on. Rumor avrà incontri con parlamentari democristiani.

L'on. Rumor si recerà quindi nel Guatemala dove avrà pure incontri con gli esponenti della DC di quel paese e in particolare con l'on. De Leon, presidente dell'Unione Democratica cristiana dell'America Latina. Successivamente l'on. Rumor farà tappa a Caracas, dove sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Rafael Caldera, democristiano.

# Processo a Huey Newton leader delle pantere nere

NEW YORK, 9

Huey P. Newton, uno dei maggiori leaders del Partito delle pantere nere, comparirà martedì a fronte ad un tribunale, nonostante che sia già stato assolto dall'accusa completamente falsa di aver ucciso un poliziotto nel 1967.

Newton, che è rientrato ieri negli Stati Uniti, dopo una via di dieci giorni in Cina, ha detto che è tornato a San Francisco perché «stare lontano da qui sarebbe come se un soldato abbandonasse il suo posto» anche se gli USA gli danno l'impressione di essere un enorme prigione. Newton ha detto di essersi in contrasto con Ciu En-lai, che gli ha espresso la solidarietà del popolo cinese al movimento di colore americano in lotta contro il razzismo.

# La polizia apre il fuoco sui dimostranti

# Incidenti nel Bengala: dodici morti

Dirigente sindacale del PC (M) pugnalato a morte - Coprifuoco a Durgapur

NUOVA DELHI, 9. Dodici morti e undici feriti sono il bilancio di gravi incidenti scoppiati ieri a Calcutta e in altri centri del Bengala occidentale, dove la polizia ha aperto ripetutamente il fuoco contro folle di dimostranti.

Nella città di Durgapur, dove un dirigente sindacale aderente al Partito comunista (marxista) è stato pugnalato a morte e altre sette persone sono rimaste ferite nel corso di attentati terroristici, è stato imposto il coprifuoco.

Il Bengala occidentale, uno degli Stati più popolosi dell'India, sede di alcuni tra

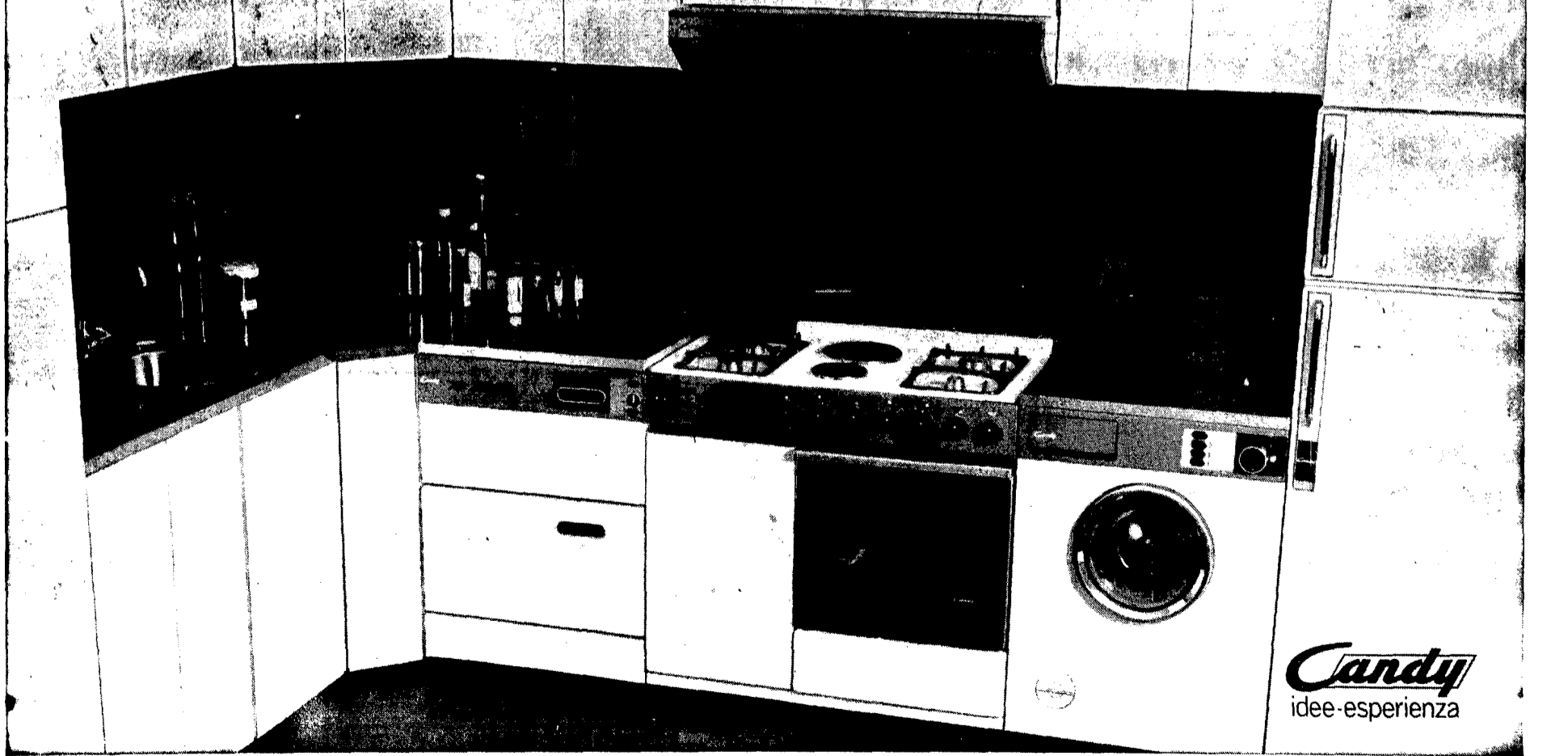
centrali ha però impedito la formazione di un governo del Fronte unito.

Un governo di coalizione, presieduto da Ajay Mukherjee, è durato pochi mesi, dopo di che è stata nuovamente introdotta la gestione presidenziale. Leggi speciali, che autorizzano tra l'altro la detenzione di cittadini sulla base di semplici «sospetti», sono in vigore dal novembre 1970, e la polizia è stata rafforzata. Malgrado ciò, la violenza, che trae alimento dalle tragiche condizioni delle aree rurali e di quelle urbane, continua a dilagare.

La polizia ha però impedito la formazione di un governo del Fronte unito.

Un governo di coalizione, presieduto da Ajay Mukherjee, è durato pochi mesi, dopo di che è stata nuovamente introdotta la gestione presidenziale. Leggi speciali, che autorizzano tra l'altro la detenzione di cittadini sulla base di semplici «sospetti», sono in vigore dal novembre 1970, e la polizia è stata rafforzata. Malgrado ciò, la violenza, che trae alimento dalle tragiche condizioni delle aree rurali e di quelle urbane, continua a dilagare.

# I nuovi elettrodomestici da arredamento.



Candy idee-esperienza

SETTIMANA NEL MONDO

Podgorni a Hanoi

La visita di Podgorni a Hanoi ha dato luogo come le indicazioni della vigilia la scovano piuttosto che una vigorosa interazione dei legami di solidarietà tra la Unione Sovietica e il popolo vietnamita in lotta nei

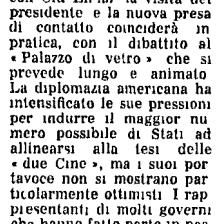
le divisioni. Si può anche rilevare che a ogni ultime Podgorni ha accennato nel corso dei colloqui in termini di estesi e che un passo saggio della dichiarazione conclusiva esprime « deciso appoggio » ai diritti della Cina all'ONU.

ugualmente. Delle discussioni con gli Stati Uniti il cui avvio sarebbe stato affrettato da una decisione dello stesso Mro Tse dun il premier cinese ha parlato come della logica risposta di diplomazia alle avances pubbliche nixoniane. Anche per Ciu En lai quella attuale è un'epoca di negoziato « un negoziato che presuppone, però la preparazione a fronteggiare un eventuale lotta armata » e nei confronti dell'URSS il negoziato è « la politica fondamentale » della Cina.



PODGORNI. Armi per il Vietnam.

risultato con ulteriori aiuti, compresi nuovi e « moderni » armamenti. Le Duan nel ringraziare ancora una volta l'URSS la Cina e gli altri paesi socialisti, ha rilevato il « profondo significato » che la visita assume nel momento in cui Nixon appare più che mai riluttante ad abbandonare la sua politica di ambiguità e contraddizioni continuando a pesare in misura rilevante sugli orientamenti di Washington. Quanto alla Cina Ciu En lai ha ripetuto nei giorni scorsi ad un gruppo di ospiti americani che un successo o un insuccesso degli incontri con Nixon « andranno bene ».



CIU EN LAI « Politica fondamentale »

ternazionale. Mentre Mao Tse dun riceveva a Pechino l'imperatore d'Etiopia Kossighin ha concluso con successo i suoi colloqui di Algeri col presidente Bunde dien. Nel corso di essi hanno assunto rilievo da parte sovietica la politica di appoggio agli arabi contro l'imperialismo e l'aggressione israeliana e la denuncia del razzismo e dell'apartheid sovietico come strumento dei nemici del mondo arabo. Bunde dien ha pubblicamente condannato la repressione in alcuni paesi arabi, ha concordato con l'ospite un ampliamento della cooperazione sovietico-algerina.



Ennio Polito

Il presidente Jugoslavo ha sottolineato che tutti i popoli del mondo vogliono la pace e si è rivolto in un invito a tutti i governi perché rinuncino alla politica basata sulla forza e sulle minacce. A Tito ha dichiarato che qualsiasi attacco alla Jugoslavia incontrerebbe la più decisa resistenza da parte delle forze armate e del popolo (la manovra « Liberta 71 » era fondata sul concetto della « difesa totale » fondata sulla integrazione della lotta delle truppe e delle formazioni no-

La visita ufficiale del premier sovietico a Rabat

Incontro di Kossighin con il re del Marocco

Lungo colloquio con il primo ministro Lamran - Discusso un nuovo accordo commerciale e di cooperazione tecnica - La stampa marocchina ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento

RABAT 9. Il primo ministro sovietico Kossighin che è giunto ieri in Marocco per compiere una visita ufficiale ha avuto oggi un lungo colloquio con il premier Mohammed Karim Lamran per discutere quello che i funzionari marocchini hanno definito un nuovo accordo commerciale e di coo-

parazione tecnica fra i due paesi. Le stesse fonti hanno reso noto che i due primi ministri hanno predisposto un comunicato ufficiale che sarà divulgato domani, dopo la firma dell'accordo. Kossighin che oggi ha visitato Casablanca e Sornaca ha avuto oggi pomeriggio un nuovo colloquio con Re Has-

san II con il quale aveva conversato ieri. Poco dopo il suo arrivo ad Algeri Anche il colloquio con il sovrano dovrebbe vedere la sua cooperazione fra i due paesi.

Invito a tutti i Paesi del mondo

Tito: rinunciare all'uso della forza

Discorso del Presidente jugoslavo al termine delle grandi manovre

BELGRADO 9. Si sono concluse in Croazia le grandi manovre « Liberta 71 » le più grandi esercitazioni militari organizzate in Jugoslavia. Dopo la sfilata delle truppe il Presidente Tito ha parlato a una folla di duecento mila persone mil-

itari e civili. Tito ha confermato che la manovra non è stata rivolta contro nessuno e che sbagliano coloro che hanno cercato di interpretarli come un segno di orientamento (contro i Paesi socialisti) per esempio i paesi socialisti.

Il Presidente Jugoslavo ha sottolineato che tutti i popoli del mondo vogliono la pace e si è rivolto in un invito a tutti i governi perché rinuncino alla politica basata sulla forza e sulle minacce. A Tito ha dichiarato che qualsiasi attacco alla Jugoslavia incontrerebbe la più decisa resistenza da parte delle forze armate e del popolo (la manovra « Liberta 71 » era fondata sul concetto della « difesa totale » fondata sulla integrazione della lotta delle truppe e delle formazioni no-

polari) e ha riaffermato che « la Jugoslavia come rispetta il diritto di ogni Paese e di ogni popolo ad una vita libera e indipendente così non è disposta a riconoscere a chiesucha un diverso atteggiamento nei suoi confronti ». La Jugoslavia ha affermato ancora Tito difenderà con tutte le sue forze il diritto di ricostruire una società basata sull'autogestione.

Per noi marocchini - sottolinea il re - l'amicizia con l'Unione Sovietica è un simbolo della nostra lotta per l'indipendenza e sovranità.

Il giornale Al Arab Djarida ha scritto che il Marocco considera l'amicizia sovietico-marocchina come un esempio di ciò che devono essere le relazioni fra paesi nel mondo della pace e della collaborazione. Migliore espressione della sua « solidità e sincerità » è lo sviluppo della nostra collaborazione con tutti i campi.

Il giornale Al Alam scrive che la visita di Kossighin costituisce un importante passo sulla via del rafforzamento dell'amicizia e della collaborazione tra Marocco e Unione Sovietica.

Il PSI per nuovi indirizzi politici

(Dalla prima pagina) Non certo accettando la linea moderata - ha affermato il presidente del PSI - una linea che non spaventi né una ma che non rischii di privare la società italiana dalle tante espressioni e la destra si scagliasse creando una demagogia un'efficace capace di dare rispetto politico alle altre del Paese e scivoli in demagogia. Dimanzi alle difficoltà attuali secondo De Martino non si può rispondere con il rifugio in un'idea di centro-sinistra come « panacea universale » occorre invece lo sviluppo della linea del PSI « che pur riconoscendo la non esistenza attuale e forse ancora per lungo tempo di una alternativa al centro-sinistra, ricerca tuttavia una alternativa di programmi prima che di schieramenti associando a questa ricerca tutte le forze della sinistra italiana ».

Fatta questa premessa De Martino ha respinto il parallelismo stabilito da Nenni tra la linea attuale del PSI e quella del 1948 all'epoca del Fronte popolare (con i comunisti aveva detto Nenni « rompendo le ossa »). Il presidente del partito socialista ha replicato che le condizioni politiche e storiche erano allora completamente diverse e che sul piano internazionale (Mancini) di tanto ha ricordato a Nenni che nel passato del PSI non c'è solo il 48 ma anche la Repubblica ottenuta attraverso un determinato rapporto con il PCI e con la DC. De Martino ha proseguito ricordando che i socialisti erano vent'anni fa contrapposti « fronte contro fronte » alla DC mentre oggi mirano « a procurare sviluppi politici che rendano possibile se non un diverso schieramento del centro-sinistra non noi ».

ha detto il segretario del PSI - a dover dimostrare la validità di una formula « al tramonto e in via di consumazione ». Il disegno di centro-sinistra viene chiamato dal segretario in seguito un « settore » di iniziativa ma non un « polo » non può mancare le forze per attuare. Si tratta quindi di restare fedeli a quella ispirazione ma di coniugare nello stesso tempo quel che è necessario e conseguente. Quando parliamo di nuovi equilibri - ha detto Mancini - non intendiamo una formula bensì una ricerca di soluzioni in un'azione un'azione politica rigorosamente democratica e cui tempi non sono rigorosamente predefinitabili in quanto legati allo sviluppo di questa azione e al comportamento delle altre forze politiche.

Primi del discorso di De Martino e della replica di Mancini vi era stata da parte dei nemici una piccola offensiva propagandistica. La corrente di sinistra aveva fatto parlare in coppia Corona e Craxi. Quest'ultimo ha chiesto alla maggioranza una « onesta correzione » della linea politica Mancini in politica la ha replicato affermando che una tale richiesta deve essere respinta. Sono i fatti del centro-sinistra a farci vedere che il centro-sinistra non noi ».

Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato.

Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato.

Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato.

Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato.

Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato.

Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato.

Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato.

Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato. Il centro-sinistra è un fatto che non può essere ignorato.

Gli omicidi bianchi all'Italsider

(Dalla prima pagina) calcoli che il ritmo degli investimenti in lavoro abbia raggiunto l'impressionante media di 20 morti e di 12 mila feriti in un anno.

Tanto ha dunque una delle medie più alte di feriti e morti sul lavoro. La maggior parte di tutti gli omicidi industriali delle ditte appaltatrici dell'Italsider per cui questa ultima ha tentato sempre di scaricare sulle prime le responsabilità che invece sono sue. E sono sue perché è stata l'Italsider che manda in avanti la politica degli appalti, imponendo ai vari cantieri dei lavori per cui si opera di queste ditte vengano sfruttati in toto o in parte i mezzi e senza o quasi sistemi anti-infortunistici. Ma il volto interno dell'Italsider cioè dell'organizzazione del lavoro è un volto di sfruttamento. La ricerca di tutti i campi di lavoro non è diversa e gli ultimi due morti lo dimostrano sono entrambi in un'attività di tutti le strade in prima persona senza intermediari dall'Italsider.

Contro questa situazione i lavoratori sono mobilitati e pronti alla lotta scioperando ogni settimana per 24 ore martedì 10 ottobre.

Inoltre su questo tema è cioè dell'organizzazione del lavoro imposta dall'Italsider e sulla salute in fabbrica. Veramente le lotte di questo autunno che si preannunciano raramente caldo ininterrotti lavoratori e le organizzazioni sindacali rivendicano la costituzione di un comitato anti-infortunistico con la partecipazione politica dei rappresentanti dei lavoratori che svolgano perennemente una azione preventiva, riconoscimento e funzionalità di un patto nelle fabbriche di ditte in digne sull'ambiente di lavoro in cui si opera. Un'azione politica di lotta in media delle norme di circolazione stradale e rimborsamento di tutte le strade in tenne all'area industriale costruzione di una convallazione per comporre il traffico di tutti le strade impedendo agli stessi di attraversare le strade interne frequentate dai lavoratori nel quadro di una diversa politica degli appalti; futuri le prestazioni di pseudoditte che utilizzano tutti gli au-

mezzi che riescono a ricoprire lo sfruttamento di tutti gli sportelli e spingendosi gli stessi a lavorare intensamente per realizzare il guadagno. Il comitato anti-infortunistico è un comitato che si annida in città e agisce nella sostanza del problema. Il comitato anti-infortunistico è un comitato che si annida in città e agisce nella sostanza del problema. Il comitato anti-infortunistico è un comitato che si annida in città e agisce nella sostanza del problema.

Su questi morti il Comune di Torino di centro sinistra la Regione il governo non hanno nulla da dire? Non « no forse anche essi » responsa bili nella misura in cui abbiamo deciso negli ordini della grande industria pubblica e privata (anteposando (anche loro) la ricchezza pubblica e privata) all'ultimo alla sua dignità alla sua salute dentro e fuori della fabbrica?

Mobilitato il PCI per il divorzio

(Dalla prima pagina) che hanno manifestato preoccupazione per il referendum e la volontà di adoperarsi perché ad esso non si arrivi. Per parte nostra abbiamo responsabilità proposte la via di apporre miglioramenti alla attuale legge sul divorzio (che nel complesso non soddisfa una buona legge anche se non perfetta) in modo da giungere ad una sostituzione concordata del testo oggetto del referendum. Nella ricerca di tali miglioramenti - lo abbiamo sin dal primo momento chiaramente affermato - devono essere tenuti ben fermi i principi e le finalità per i quali il divorzio è stato in modo del tutto ordinato. Forma deve essere la salvaguardia della sovranità dello Stato e dei fondamentali principi di libertà e di eguaglianza del cittadino. Quali la lotta richiedono che gli effetti civili siano gli stessi per ogni tipo di matrimonio concordatario o civile che sia.

Non vogliamo il regime dell'indivisibilità coatta che tra l'altro come tutti sanno comporta processi di disgregazione ed è fonte di corru-

zione ma siamo per una famiglia stabile e viva rinviata in qualità di una azione volta a rinnovare la società. Per noi è inaccettabile ogni proposta che tenda a far dipendere il divorzio dal consenso di un contingente e co perché - oltre ai motivi di principio già accennati - l'esperienza dimostra che una tale condizione tende a impedire il divorzio economico e impedisce che si siano realizzate le migliori conseguenze a totale vantaggio già da tempo avvenute e irrimediabili.

Un'ultima parola per chi parla i nostri presidenti e i comitati centrali del PSI (anche se nei suoi seno si sostengono talune posizioni, di sentenze). Nella sua relazione il segretario Mancini aveva detto che il referendum sul divorzio si confutava in tutti i campi con una costante stazione di fatto della sovranità del parlamento) e o « rischia di riaprire brutalmente il problema dei rapporti fra Stato e Chiesa e trascina malgrado la volontà dei socialisti e dei comunisti la DC in un fronte con forze reazionarie che dell'occasione approfitterebbero per tentare di soffocare in un referendum pur cosiddetto democratico e cristiano e cattolico. Partendo da queste preoccupazioni il PSI rivolge in appello a tutte le rappresentanze religiose e politiche del cattolicesimo ma non affinché operino per che questa proposta sia respinta al nostro paese. Dinnanzi la soluzione è in un accordo ma su che cosa ed entro quando? Il 27 ottobre Mancini ha detto che il referendum non intende mettere in discussione l'istituto del referendum pur cosiddetto democratico e cristiano e cattolico (giuste politicamente le proposte di parlamentari socialisti tendenti a vincolare in qualche modo le istanze del cattolicesimo). Non rimane che la modifica della legge sul divorzio. In proposito anche il socialista dicono di avere una azione politica da compiere in quanto interlocutori aperti a ogni soluzione

che non costituisca insidia alla laicità dello Stato che non comporti delegazione ai cittadini di alcuni quali la loro confessione religiosa di un diritto già acquistato da tutti i paesi civili. Una posizione più sfumata ma non sostanzialmente dissimile e quella sostenuta dal repubblicano L. Onofri ha dichiarato che si pone il problema « politico e non giuridico » della modifica della legge sul divorzio per impedire la sua attuazione. Il referendum ma ritiene che « spetti alla DC l'ave la prima mossa ». Debbono aspettare e non offrire noi i cambiamenti della legge.

Il versamento moderato del « schieramento divorzista » (PCI e PSDI) ha una stessa natura di classe appare - come è naturale - meno sensibile alle preoccupazioni di salvaguardia dei petroli di uno « scotto ideologico » che « spingerebbe » il paese secondo le desideri di una seconda classe. Nella DC che sulla questione continua a mantenere un'attitudine silenziosa e a cui un confronto di posizioni differenziate specie dopo la « svolta » di Andreotti che a proposito di modifiche alla legge sul divorzio ha posto la condizione di ritorno a un doppio regime per i matrimoni a seconda del loro caso: terre concordatario o civile posizioni che il PCI e tutto lo schieramento repubblicano hanno fermamente respinto come lesiva dell'eguaglianza di cittadini.

Le preoccupazioni di larghi strati del mondo cattolico per le « sorti della democrazia e della pace religiosa » sono state espresse in una intervista dal presidente della ACI Baglioni. Dopo aver ribadito che per il cattolico il matrimonio è un sacramento e come tale indivisibile egli ha aggiunto: « Ma il referendum è un'altra cosa. Il referendum è una chiara operazione politica destinata fatalmente a suscitare contrapposizioni e steccati per molti necessari alla pace religiosa e alla vita democratica del paese ». Quindi pensa che « danno sostenute iniziative tese a trovare per altra via soluzioni alla questione. In tal senso è positivo che nelle attuali formazioni politiche si vadano approfondendo queste contrapposizioni senza ricorrere a posizioni ultranzioniste da nessuna parte ».

Il versamento moderato del « schieramento divorzista » (PCI e PSDI) ha una stessa natura di classe appare - come è naturale - meno sensibile alle preoccupazioni di salvaguardia dei petroli di uno « scotto ideologico » che « spingerebbe » il paese secondo le desideri di una seconda classe. Nella DC che sulla questione continua a mantenere un'attitudine silenziosa e a cui un confronto di posizioni differenziate specie dopo la « svolta » di Andreotti che a proposito di modifiche alla legge sul divorzio ha posto la condizione di ritorno a un doppio regime per i matrimoni a seconda del loro caso: terre concordatario o civile posizioni che il PCI e tutto lo schieramento repubblicano hanno fermamente respinto come lesiva dell'eguaglianza di cittadini.

Il versamento moderato del « schieramento divorzista » (PCI e PSDI) ha una stessa natura di classe appare - come è naturale - meno sensibile alle preoccupazioni di salvaguardia dei petroli di uno « scotto ideologico » che « spingerebbe » il paese secondo le desideri di una seconda classe. Nella DC che sulla questione continua a mantenere un'attitudine silenziosa e a cui un confronto di posizioni differenziate specie dopo la « svolta » di Andreotti che a proposito di modifiche alla legge sul divorzio ha posto la condizione di ritorno a un doppio regime per i matrimoni a seconda del loro caso: terre concordatario o civile posizioni che il PCI e tutto lo schieramento repubblicano hanno fermamente respinto come lesiva dell'eguaglianza di cittadini.



Advertisement for O.P. (Oropilla) featuring a bottle and a box. Text: O.P. un motivo in più per essere felici. OROPILLA confidenzialmente OP. Includes address: Direzione Aldo Tortorella, Condirettore Luca Pavolini, Direttore responsabile Carlo Ricchini. Address: Via dei Taurini, 19. Telephone: 4950351, 4950352, 4950353, 4950355, 4951251, 4951252, 4951253, 4951254, 4951255. Subscription information: 3/5531 Intestato a Amministrazione di Unità viale Fulvio Testi 75 20100 Milano. ABBONAMENTO e NUMERI: ITALIA anno 22.700 semestrale 12.400 ESTERO anno 35.700 semestrale 18.400, trimestre 9.500. Con L'UNITA' DEL LUNEDI' ITALIA anno 27.500 semestrale 14.400 trimestre 7.500 ESTERO anno 39.000 semestrale 20.500. PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo al Lucina, n. 26 e sua succursale in Italia. Telefono 668.541. 2, 3, 4, 5. TARIFFE (in lire per colonna) Commerciale Edizione generale: Italia L. 500 testata L. 600 Ed. Italia settentrionale L. 400-450 Ed. Italia centro-sud L. 300-350 Cronache speciali Roma L. 130-200 Firenze L. 130-200 Toscana L. 100-120 Napoli Campania L. 100-130 Regione Centro-Sud L. 100-120 Milano Lombardia L. 180-250 Piemonte L. 150-250 Genova L. 100-150 Liguria L. 100-150 Piemonte L. 150-250 Regione Centro-Sud L. 100-120 Emilia-Romagna L. 100-130 Toscana L. 100-120 Puglia Basilicata L. 100-130 Calabria L. 100-130 Sicilia L. 100-130 Sardegna L. 100-130. PUBBLICITÀ FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONE: Roma, Piazza San Lorenzo al Lucina, n. 26. Ed. Italia settentrionale L. 600 Edizione Italia Centro-Sud L. 500. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19.